



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Lombardia

ALLEGATO 2A

STRUMENTI DI SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE E AL CONTROLLO

SEZIONE 7 – STRUMENTI DI GESTIONE

PR FSE PLUS 2021-2027

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO 2021-2027
(Allegato XVI Reg. (UE) n. 2021/1060)

Repertorio delle check list di controllo

STRUMENTI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE

Indice

INDICE.....	2
STRUMENTI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE.....	3
1 SCHEDA AVVISO PER LA RICHIESTA DEL PARERE ALL'AdG.....	3
2. DOCUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELEGATE ALL'OI UNIONCAMERE LOMBARDIA.....	28
2.1 DICHIARAZIONE DI SPESA.....	28
2.2 PIANO DEI CONTI DA ALLEGARE ALLA DICHIARAZIONE DI SPESA.....	30
2.3 RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DA ALLEGARE ALLA DICHIARAZIONE DI SPESA.....	31
2.4 ELENCO RIEPILOGATIVO DEI GIUSTIFICATIVI DA ALLEGARE ALLA DICHIARAZIONE DI SPESA.....	32
2.5 RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE.....	33
3. DICHIARAZIONE DELLE SPESE RdP/RdA PER PRIORITÀ/AZIONE.....	35
3.1 DICHIARAZIONE DELLE SPESE RdP/RdA PER PRIORITÀ/AZIONE.....	35
3.2 ALLEGATO XXIII DEL REG. (UE) N. 1060/2021.....	36
3.3 APPENDICE 1 DELL'ALLEGATO XXIII DEL REG. (UE) N. 1060/2021.....	37
3.4 APPENDICE 2 DELL'ALLEGATO XXIII DEL REG. (UE) N. 1060/2021.....	38
3.5 APPENDICE 4 DELL'ALLEGATO XXIII DEL REG. (UE) N. 1060/2021.....	39
3.6 SINTESI DELLE SPESE PER PRIORITÀ E PROCEDIMENTO.....	40
3.7 REPORT DI DETTAGLIO DELLE SPESE PER PRIORITÀ E PROCEDIMENTO.....	41
4. FORMAT DICHIARAZIONI DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE.....	42
4.1 DICHIARAZIONE COI COMPONENTI NUCLEI DI VALUTAZIONE.....	42
4.2 DICHIARAZIONE COI FUNZIONE DUI VERIFICA DOCUMENTALE.....	54
4.3 DICHIARAZIONE COI FUNZIONE DI VERIFICA SUL POSTO.....	65
4.4 DICHIARAZIONE COI MEMBRI DELIBERANTI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA.....	77
4.5 DICHIARAZIONE COI COMPONENTI DELLE ASSISTENZE TECNICHE.....	89
4.6 FORMAT REGISTRO DICHIARAZIONI ASSENZA CONFLITTI DI INTERESSE.....	101
5. DOMANDA DI ISCRIZIONE/SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI DATI DEI PARTECIPANTI (DESTINATARIO).....	102
5.1 DOMANDA DI ISCRIZIONE/SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI DATI DEI PARTECIPANTI (PERSONA DIVERSA DAL DESTINATARIO).....	106
6. ISTRUZIONE OPERATIVA PER LA CREAZIONE DEL FASCICOLO DOCUMENTALE DI PROGETTO (FDP).....	110

Strumenti di supporto alla gestione

1 Scheda Avviso per la richiesta del parere all'AdG

Dimensione	Descrizione/Codice
Priorità	1. Occupazione
Obiettivo specifico	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+)
Principali gruppi di destinatari	Persone disoccupate, soprattutto quelle espulse dal mercato del lavoro a seguito della crisi derivante dall'emergenza sanitaria, o comunque a rischio di espulsione, inoccupate, inattive e le imprese anche sociali, oltre ai giovani e alle donne, che rappresentano una priorità di intervento nell'ambito della programmazione FSE+.
Azione PR *	<input type="checkbox"/> Azione a.1. Sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone
	<input type="checkbox"/> Azione a.2. Incentivi per l'occupazione
	<input type="checkbox"/> Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali
[Tabella 2 PR FSE+] Indicatori di Output *	EECO02 Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
	EECO19 Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute
[Tabella 3 PR FSE+] Indicatori di risultato *	EECR05 Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento
[Tabella 4 PR FSE+] Dimensione 1 - settore di intervento *	<input type="checkbox"/> 134. Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro
	<input type="checkbox"/> 138. Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali

	<input type="checkbox"/> 142. Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro
[Tabella 6 PR FSE+] Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale *	<input type="checkbox"/> 08. ITI - Altri tipi di territori interessati
	<input type="checkbox"/> 33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale
[Tabella 7 PR FSE+] Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ *	<input type="checkbox"/> 01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde
	<input type="checkbox"/> 07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali
	<input type="checkbox"/> 08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile
	<input type="checkbox"/> 10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
[Tabella 8 PR FSE+] Parità di genere *	<input type="checkbox"/> 01. Focalizzazione sulle questioni di genere
	<input type="checkbox"/> 02. Integrazione di genere
Forme di sovvenzione [art. 53 – art. 94 Reg. UE 1060/2021]	<input type="checkbox"/> a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario (costi reali)
	<input type="checkbox"/> b) costi unitari (da regolamento delegato);
	<input type="checkbox"/> c) costi unitari (da metodologia regionale)
	<input type="checkbox"/> d) somme forfettarie;
	<input type="checkbox"/> e) finanziamenti a tasso forfettario;
	<input type="checkbox"/> f) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d);
	<input type="checkbox"/> g) finanziamenti non collegati ai costi, purché tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 95.

Dimensione	Descrizione/Codice
Priorità	1. Occupazione
Obiettivo specifico	ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)
Principali gruppi di destinatari	Lavoratori e le lavoratrici e le relative imprese che promuovono il welfare aziendale.
Azione PR *	Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale
[Tabella 2 PR FSE+] Indicatori di Output *	EEO05 Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi
[Tabella 3 PR FSE+] Indicatori di risultato *	PSRI01 Partecipanti che riportano un miglioramento nell'equilibrio tra vita professionale e vita privata sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento
[Tabella 4 PR FSE+] Dimensione 1 - settore di intervento *	143. Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti
[Tabella 6 PR FSE+] Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale *	<input type="checkbox"/> 02 ITI – Città grandi e medie, cinture urbane
	<input type="checkbox"/> 08. ITI - Altri tipi di territori interessati
	<input type="checkbox"/> 33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale
[Tabella 7 PR FSE+] Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ *	<input type="checkbox"/> 05. Non discriminazione
	<input type="checkbox"/> 10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
[Tabella 8 PR FSE+] Parità di genere *	<input type="checkbox"/> 01. Focalizzazione sulle questioni di genere
Forme di sovvenzione [art. 53 – art. 94 Reg. UE 1060/2021]	<input type="checkbox"/> a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario (costi reali)
	<input type="checkbox"/> b) costi unitari (da regolamento delegato);

<input type="checkbox"/> c) costi unitari (da metodologia regionale)
<input type="checkbox"/> d) somme forfettarie;
<input type="checkbox"/> e) finanziamenti a tasso forfettario;
<input type="checkbox"/> f) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d);
<input type="checkbox"/> g) finanziamenti non collegati ai costi, purché tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 95.

Dimensione	Descrizione/Codice
Priorità	1. Occupazione
Obiettivo specifico	ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)
Principali gruppi di destinatari	Lavoratori dipendenti e indipendenti, compresi gli occupati sospesi, gli imprenditori, e le imprese.
Azione PR *	Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro
[Tabella 2 PR FSE+] Indicatori di Output *	EECO05 Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi
[Tabella 3 PR FSE+] Indicatori di risultato *	PSRI02 Partecipanti che mantengono o migliorano la propria situazione lavorativa sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento
[Tabella 4 PR FSE+] Dimensione 1 - settore di intervento *	146. Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori
[Tabella 6 PR FSE+] Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	<input type="checkbox"/> 08. ITI - Altri tipi di territori interessati
	<input type="checkbox"/> 33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale
[Tabella 7 PR FSE+] Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ *	<input type="checkbox"/> 01 Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde
	<input type="checkbox"/> 02. Sviluppare competenze e occupazione digitali
	<input type="checkbox"/> 10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
[Tabella 8 PR FSE+] Parità di genere *	02. Integrazione di genere
Forme di sovvenzione [art. 53 – art. 94 Reg. UE 1060/2021]	<input type="checkbox"/> a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario (costi reali)
	<input type="checkbox"/> b) costi unitari (da regolamento delegato);

<input type="checkbox"/> c) costi unitari (da metodologia regionale)
<input type="checkbox"/> d) somme forfettarie;
<input type="checkbox"/> e) finanziamenti a tasso forfettario;
<input type="checkbox"/> f) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d);
<input type="checkbox"/> g) finanziamenti non collegati ai costi, purché tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 95.

Dimensione	Descrizione/Codice
Priorità	2. Istruzione e Formazione
Obiettivo specifico	ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)
Principali gruppi di destinatari	Studenti, docenti e, più in generale, giovani.
Azione PR *	<input type="checkbox"/> Azione f.1 Sostegno al sistema di istruzione e formazione professionale
	<input type="checkbox"/> Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria
	<input type="checkbox"/> Azione f.3. Sostegno ai percorsi di contrasto alla dispersione scolastica
	<input type="checkbox"/> Azione f.4 Sostegno all'accesso a servizi educativi e formativi di qualità nelle aree urbane
[Tabella 2 PR FSE+] Indicatori di Output *	EECO01 Numero complessivo dei partecipanti
	PSOI01 Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato
	PSOI02 Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno
[Tabella 3 PR FSE+] Indicatori di risultato *	EECR03 Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento
[Tabella 4 PR FSE+] Dimensione 1 - settore di intervento *	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani
[Tabella 6 PR FSE+] Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale *	<input type="checkbox"/> 02. ITI - Città grandi e medie, cinture urbane
	<input type="checkbox"/> 08. ITI - Altri tipi di territori interessati
	<input type="checkbox"/> 33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale

[Tabella 7 PR FSE+] Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ *	<input type="checkbox"/> 01 Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde
	<input type="checkbox"/> 02. Sviluppare competenze e occupazione digitali
	<input type="checkbox"/> 10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
[Tabella 8 PR FSE+] Parità di genere *	02. Integrazione di genere
Forme di sovvenzione [art. 53 – art. 94 Reg. UE 1060/2021]	<input type="checkbox"/> a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario (costi reali)
	<input type="checkbox"/> b) costi unitari (da regolamento delegato);
	<input type="checkbox"/> c) costi unitari (da metodologia regionale)
	<input type="checkbox"/> d) somme forfettarie;
	<input type="checkbox"/> e) finanziamenti a tasso forfettario;
	<input type="checkbox"/> f) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d);
	<input type="checkbox"/> g) finanziamenti non collegati ai costi, purché tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 95.

Dimensione	Descrizione/Codice
Priorità	3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)
Principali gruppi di destinatari	Persone in condizioni di fragilità, vulnerabilità e a rischio di marginalità disoccupati di lungo periodo
Azione PR	Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità
[Tabella 2 PR FSE+] Indicatori di Output *	EECO12 Partecipanti con disabilità
	PSOI03 Persone in condizione di fragilità
[Tabella 3 PR FSE+] Indicatori di risultato *	EECR03 Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento
	PSRI03 Numero di partecipanti in condizioni di fragilità che alla fine della loro partecipazione all'intervento dichiara un miglioramento, in termini di inclusione attiva e occupabilità, rispetto alla condizione personale di fragilità rilevata all'avvio dell'intervento
[Tabella 4 PR FSE+] Dimensione 1 - settore di intervento *	<input type="checkbox"/> 136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani
	<input type="checkbox"/> 153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
	<input type="checkbox"/> 154. Misure volte a migliorare l'accesso dei gruppi emarginati (come i rom) all'istruzione e all'occupazione e a promuoverne l'inclusione sociale
	<input type="checkbox"/> 156. Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione

[Tabella 6 PR FSE+] Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale *	<input type="checkbox"/> 02. ITI - Città grandi e medie, cinture urbane
	<input type="checkbox"/> 08. ITI - Altri tipi di territori interessati
	<input type="checkbox"/> 33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale
[Tabella 7 PR FSE+] Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ *	<input type="checkbox"/> 05 – Non discriminazione
	<input type="checkbox"/> 10 – Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
[Tabella 8 PR FSE+] Parità di genere *	02. Integrazione di genere
Forme di sovvenzione [art. 53 – art. 94 Reg. UE 1060/2021]	<input type="checkbox"/> a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario (costi reali)
	<input type="checkbox"/> b) costi unitari (da regolamento delegato);
	<input type="checkbox"/> c) costi unitari (da metodologia regionale)
	<input type="checkbox"/> d) somme forfettarie;
	<input type="checkbox"/> e) finanziamenti a tasso forfettario;
	<input type="checkbox"/> f) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d);
	<input type="checkbox"/> g) finanziamenti non collegati ai costi, purché tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 95.

Dimensione	Descrizione/Codice
Priorità	3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)
Principali gruppi di destinatari	Cittadini in condizioni di svantaggio; nello specifico, le azioni potranno essere indirizzate a target specifici come gli individui e i nuclei familiari a rischio di esclusione abitativa o senza dimora, i soggetti più vulnerabili caratterizzati da fragilità socio-economica, gli operatori socio sanitari e le famiglie con componenti fragili. Le azioni, attuate tramite interventi trasversali, potranno essere a supporto delle persone in situazione o a rischio di esclusione sociale e/o di marginalità (ad esempio le persone con disabilità, i migranti, le persone con dipendenze patologiche)
Azione PR	<input type="checkbox"/> Azione k.1. Sostegno allo sviluppo ed alla diffusione dei servizi abitativi <input type="checkbox"/> Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza sociosanitaria e socioassistenziale <input type="checkbox"/> Azione k.3. Sostegno all'innovazione sociale nei servizi <input type="checkbox"/> Azione k.4 Sostegno all'accesso a servizi innovativi nelle aree urbane <input type="checkbox"/> Azione k.5. Sostegno all'accesso ai servizi di supporto alle responsabilità di cura

[Tabella 2 PR FSE+] Indicatori di Output *	EECO18 Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti
	PSOI04 Nuclei familiari
	PSOI05 Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato
	PSOI06 Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno
[Tabella 3 PR FSE+] Indicatori di risultato *	PSRI04 Numero di partecipanti che dichiara un miglioramento nell'accessibilità, qualità e/o efficacia dei servizi alla fine della loro partecipazione all'intervento
[Tabella 4 PR FSE+] Dimensione 1 - settore di intervento *	158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili
[Tabella 6 PR FSE+] Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale *	<input type="checkbox"/> 02. ITI - Città grandi e medie, cinture urbane
	<input type="checkbox"/> 08. ITI - Altri tipi di territori interessati
	<input type="checkbox"/> 33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale
[Tabella 7 PR FSE+] Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ *	<input type="checkbox"/> 05. Non discriminazione
	<input type="checkbox"/> 06 Lotta contro la povertà infantile
	<input type="checkbox"/> 07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali
	<input type="checkbox"/> 08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile
	<input type="checkbox"/> 10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
[Tabella 8 PR FSE+] Parità di genere *	<input type="checkbox"/> 01. Focalizzazione sulle questioni di genere
	<input type="checkbox"/> 02. Integrazione di genere
Forme di sovvenzione [art. 53 – art. 94 Reg. UE 1060/2021]	<input type="checkbox"/> a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario (costi reali)
	<input type="checkbox"/> b) costi unitari (da regolamento delegato);

	<input type="checkbox"/> c) costi unitari (da metodologia regionale)
	<input type="checkbox"/> d) somme forfettarie;
	<input type="checkbox"/> e) finanziamenti a tasso forfettario;
	<input type="checkbox"/> f) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d);
	<input type="checkbox"/> g) finanziamenti non collegati ai costi, purché tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 95.

Dimensione	Descrizione/Codice
Priorità	3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+)
Principali gruppi di destinatari	Persone senza fissa dimora e a rischio di povertà ed esclusione sociale che vivono in condizioni di vulnerabilità o privazione materiale, anche a causa del contesto di crisi generato dalla pandemia (cosiddetti “nuovi poveri”), con una specifica attenzione nei confronti dei minori. Le azioni potranno essere rivolte anche a particolari categorie di destinatari quali le persone senza fissa dimora o che vivono una situazione di sfruttamento della manodopera in agricoltura.
Azione PR	Azione I.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale
[Tabella 2 PR FSE+] Indicatori di Output *	PSOI07 Persone in condizione di fragilità
	PSOI08 Persone in situazione di fragilità economica che usufruiscono di un servizio abitativo
[Tabella 3 PR FSE+] Indicatori di risultato *	PSRI05 Numero di partecipanti in condizioni di fragilità che alla fine della loro partecipazione all'intervento dichiara un miglioramento, in termini di inclusione
	PSRI06 Numero di partecipanti che permangono in un servizio abitativo alla fine della loro partecipazione all'intervento
[Tabella 4 PR FSE+] Dimensione 1 - settore di intervento *	163. Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini
[Tabella 6 PR FSE+] Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale *	<input type="checkbox"/> 08. ITI - Altri tipi di territori interessati
	<input type="checkbox"/> 33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale

[Tabella 7 PR FSE+] Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ *	05. Non discriminazione
[Tabella 8 PR FSE+] Parità di genere *	02. Integrazione di genere
Forme di sovvenzione [art. 53 – art. 94 Reg. UE 1060/2021]	<input type="checkbox"/> a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario (costi reali)
	<input type="checkbox"/> b) costi unitari (da regolamento delegato);
	<input type="checkbox"/> c) costi unitari (da metodologia regionale)
	<input type="checkbox"/> d) somme forfettarie;
	<input type="checkbox"/> e) finanziamenti a tasso forfettario;
	<input type="checkbox"/> f) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d);
	<input type="checkbox"/> g) finanziamenti non collegati ai costi, purché tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 95.

Dimensione	Descrizione/Codice
Priorità	4. Occupazione Giovanile
Obiettivo specifico	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+)
Principali gruppi di destinatari	Giovani, intesi come il segmento della popolazione nella fascia d'età compresa tra i 15 ed i 35 anni compiuti.
Azione PR *	Azione a.4. Azione a.4. Sostegno all'occupazione giovanile
[Tabella 2 PR FSE+] Indicatori di Output *	EECO07 Numero di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni
[Tabella 3 PR FSE+] Indicatori di risultato *	EECR05 Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento
[Tabella 4 PR FSE+] Dimensione 1 - settore di intervento *	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani
[Tabella 6 PR FSE+] Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale *	<input type="checkbox"/> 08. ITI - Altri tipi di territori interessati
	<input type="checkbox"/> 33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale
[Tabella 7 PR FSE+] Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ *	<input type="checkbox"/> 01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde
	<input type="checkbox"/> 07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali
	<input type="checkbox"/> 08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile
	<input type="checkbox"/> 10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
[Tabella 8 PR FSE+] Parità di genere *	02. Integrazione di genere

Forme di sovvenzione [art. 53 – art. 94 Reg. UE 1060/2021]	<input type="checkbox"/> a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario (costi reali)
	<input type="checkbox"/> b) costi unitari (da regolamento delegato);
	<input type="checkbox"/> c) costi unitari (da metodologia regionale)
	<input type="checkbox"/> d) somme forfettarie;
	<input type="checkbox"/> e) finanziamenti a tasso forfettario;
	<input type="checkbox"/> f) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d);
	<input type="checkbox"/> g) finanziamenti non collegati ai costi, purché tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 95.

Dimensione	Descrizione/Codice
Priorità	6. Competenze STEP
Obiettivo specifico	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+)
Principali gruppi di destinatari	Persone disoccupate, soprattutto quelle espulse dal mercato del lavoro a seguito della crisi derivante dall'emergenza sanitaria, o comunque a rischio di espulsione, inoccupate, inattive e le imprese anche sociali, oltre ai giovani e alle donne, che rappresentano una priorità di intervento nell'ambito della programmazione FSE+.
Azione PR *	<input type="checkbox"/> Azione a.5. - Sostegno alla riqualificazione al lavoro negli ambiti STEP
[Tabella 2 PR FSE+] Indicatori di Output *	EECO02 Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
[Tabella 3 PR FSE+] Indicatori di risultato *	EECR05 Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento
[Tabella 4 PR FSE+] Dimensione 1 - settore di intervento *	<input type="checkbox"/> 142. Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro
[Tabella 6 PR FSE+] Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale *	<input type="checkbox"/> 33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale
[Tabella 7 PR FSE+] Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ *	<input type="checkbox"/> 01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde <input type="checkbox"/> 10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo

[Tabella 8 PR FSE+] Parità di genere *	<input type="checkbox"/> 02. Integrazione di genere
Forme di sovvenzione [art. 53 – art. 94 Reg. UE 1060/2021]	<input type="checkbox"/> a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario (costi reali)
	<input type="checkbox"/> b) costi unitari (da regolamento delegato);
	<input type="checkbox"/> c) costi unitari (da metodologia regionale)
	<input type="checkbox"/> d) somme forfettarie;
	<input type="checkbox"/> e) finanziamenti a tasso forfettario;
	<input type="checkbox"/> f) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d);
	<input type="checkbox"/> g) finanziamenti non collegati ai costi, purché tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 95.

Dimensione	Descrizione/Codice
Priorità	6. Competenze STEP
Obiettivo specifico	ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)
Principali gruppi di destinatari	Lavoratori dipendenti e indipendenti, compresi gli occupati sospesi, gli imprenditori, e le imprese.
Azione PR *	Azione d.2.– Sostegno all'adattamento dei lavoratori e delle imprese alle tecnologie STEP
[Tabella 2 PR FSE+] Indicatori di Output *	EEO05 Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi
[Tabella 3 PR FSE+] Indicatori di risultato *	PSRI02 Partecipanti che mantengono o migliorano la propria situazione lavorativa sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento
[Tabella 4 PR FSE+] Dimensione 1 - settore di intervento *	145a. Sostegno allo sviluppo di competenze o all'accesso all'occupazione nel campo delle tecnologie digitali, delle innovazioni delle tecnologie deep tech, delle biotecnologie e delle tecnologie di difesa
[Tabella 6 PR FSE+] Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	
	<input type="checkbox"/> 33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale
[Tabella 7 PR FSE+] Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ *	<input type="checkbox"/> 01 Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde
	<input type="checkbox"/> 02. Sviluppare competenze e occupazione digitali
	<input type="checkbox"/> 10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
[Tabella 8 PR FSE+] Parità di genere *	02. Integrazione di genere
Forme di sovvenzione [art. 53 – art. 94 Reg. UE 1060/2021]	<input type="checkbox"/> a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario (costi reali)
	<input type="checkbox"/> b) costi unitari (da regolamento delegato);

<input type="checkbox"/> c) costi unitari (da metodologia regionale)
<input type="checkbox"/> d) somme forfettarie;
<input type="checkbox"/> e) finanziamenti a tasso forfettario;
<input type="checkbox"/> f) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d);
<input type="checkbox"/> g) finanziamenti non collegati ai costi, purché tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 95.

Dimensione	Descrizione/Codice
Priorità	6. Competenze STEP
Obiettivo specifico	ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)
Principali gruppi di destinatari	I principali gruppi di destinatari delle azioni sopradescritte sono gli studenti, e più in generale, i giovani che saranno formati nelle tematiche specifiche al fine di acquisire le competenze per operare nello sviluppo delle tecnologie STEP.
Azione PR *	<input type="checkbox"/> Azione f.5. - Sostegno ai percorsi istruzione post secondaria STEP
[Tabella 2 PR FSE+] Indicatori di Output *	EECO01 Numero complessivo dei partecipanti
[Tabella 3 PR FSE+] Indicatori di risultato *	EECR03 Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento
[Tabella 4 PR FSE+] Dimensione 1 - settore di intervento *	145a. Sostegno allo sviluppo di competenze o all'accesso all'occupazione nel campo delle tecnologie digitali, delle innovazioni delle tecnologie deep tech, delle biotecnologie e delle tecnologie di difesa
[Tabella 6 PR FSE+] Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale *	
	<input type="checkbox"/> 33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale
[Tabella 7 PR FSE+] Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ *	<input type="checkbox"/> 01 Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde
	<input type="checkbox"/> 02. Sviluppare competenze e occupazione digitali
	<input type="checkbox"/> 10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo

[Tabella 8 PR FSE+] Parità di genere *	02. Integrazione di genere
Forme di sovvenzione [art. 53 – art. 94 Reg. UE 1060/2021]	<input type="checkbox"/> a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario (costi reali)
	<input type="checkbox"/> b) costi unitari (da regolamento delegato);
	<input type="checkbox"/> c) costi unitari (da metodologia regionale)
	<input type="checkbox"/> d) somme forfettarie;
	<input type="checkbox"/> e) finanziamenti a tasso forfettario;
	<input type="checkbox"/> f) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d);
	<input type="checkbox"/> g) finanziamenti non collegati ai costi, purché tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 95.

Dimensione	Descrizione/Codice
Priorità	7. Preparazione Civile
Obiettivo specifico	ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+)
Principali gruppi di destinatari	Studenti, docenti e, più in generale, giovani.
Azione PR *	<input type="checkbox"/> Azione g.1. Rafforzamento delle competenze specialistiche dei tecnici responsabili negli enti locali per la pianificazione di protezione civile inclusiva in favore delle persone con specifiche necessità di assistenza.
	<input type="checkbox"/> Azione g.2. Rafforzamento delle competenze specialistiche degli operatori del volontariato di protezione civile, degli enti gestori di unità di offerta sociali, socio-sanitarie e sanitarie e degli Enti del Terzo Settore per la pianificazione inclusiva e il coordinamento di interventi di protezione civile a sostegno delle persone con specifiche necessità di assistenza in caso di emergenza.
[Tabella 2 PR FSE+] Indicatori di Output *	EECO01 Numero complessivo dei partecipanti
[Tabella 3 PR FSE+] Indicatori di risultato *	PSRI08 Partecipanti che ottengono una qualifica o un attestato delle competenze acquisite alla fine della loro partecipazione all'intervento.
[Tabella 4 PR FSE+] Dimensione 1 - settore di intervento *	151. Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)

[Tabella 6 PR FSE+] Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale *	
	<input type="checkbox"/> 33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale
[Tabella 7 PR FSE+] Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ *	<input type="checkbox"/> 05. Non discriminazione
[Tabella 8 PR FSE+] Parità di genere *	02. Integrazione di genere
Forme di sovvenzione [art. 53 – art. 94 Reg. UE 1060/2021]	<input type="checkbox"/> a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario (costi reali)
	<input type="checkbox"/> b) costi unitari (da regolamento delegato);
	<input type="checkbox"/> c) costi unitari (da metodologia regionale)
	<input type="checkbox"/> d) somme forfettarie;
	<input type="checkbox"/> e) finanziamenti a tasso forfettario;
	<input type="checkbox"/> f) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d);
	<input type="checkbox"/> g) finanziamenti non collegati ai costi, purché tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 95.

2. Documenti per la rendicontazione delle attività delegate all'OI Unioncamere Lombardia

2.1 DICHIARAZIONE DI SPESA

PR FSE+ 2021-2027

Convenzione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, di cui alla DGR n. 7232 del 24/10/2022, per la delega della funzione di Organismo Intermedio per l'attuazione di interventi specifici nell'ambito della Priorità 1 Occupazione - Obiettivi specifici ESO4.1 - ESO4.3 - ESO4.4.

Rendicontazione dei costi per l'esercizio delle funzioni delegate - CUP: E41C23000600009.

PRIMA RENDICONTAZIONE INTERMEDIA

Il/la sottoscritto/a ..., nato/a a ... (prov. ...) il ..., C.F. ..., in qualità di legale rappresentante/altro soggetto delegato con potere di firma di UNIONCAMERE LOMBARDIA, con sede legale in VIA ERCOLE OLDOLFREDI, 23 - MILANO (prov. MI), C.F./Partita I.V.A. 03254220159,

Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nonché della decadenza dal finanziamento concesso ex art. 75 DPR 445/2000

DICHIARA

- che i dati riportati sono veritieri e conformi con quanto presente nei documenti allegati, nonché con la documentazione in originale comprovante la spesa e l'avvenuto pagamento e con l'ulteriore documentazione attestante lo svolgimento delle attività;
- che le spese rendicontate con la presente dichiarazione di spesa corrispondono complessivamente a euro ...;
- che per le stesse voci di spesa non ha beneficiato e non beneficerà di altri finanziamenti pubblici nazionali o dell'Unione europea;
- che le spese in parola fanno riferimento alla realizzazione delle attività previste dalla Convenzione;
- che le spese rendicontate rispettano quanto previsto dalle Linee Guida per la rendicontazione dei costi, approvate con Decreto n. 8152 del 31/05/2023;
- che la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi effettivamente sostenuti, così come previsto nella Convenzione e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Regolamento (UE) 1060/2011, è archiviata e conservata presso l'Ente beneficiario.

CHIEDE

l'erogazione della prima tranche di finanziamento pari a euro

SI IMPEGNA ALTRESÌ

- a consentire approfondimenti e controlli che Regione Lombardia dovesse ritenere opportuni in ordine allo svolgimento della verifica sulla rendicontazione delle spese sostenute e/o sull'avanzamento delle attività progettuali;

- a produrre ogni ulteriore documentazione che, anche sotto forma di autocertificazione, Regione Lombardia riterrà utile richiedere ai fini delle sopradette verifiche.

Milano, lì ...

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato

Dichiarazione sottoscritta digitalmente

2.2 PIANO DEI CONTI DA ALLEGARE ALLA DICHIARAZIONE DI SPESA

PR FSE+ 2021-2027

Convenzione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, di cui alla DGR n. 7232 del 24/10/2022, per la delega della funzione di Organismo Intermedio per l'attuazione di interventi specifici nell'ambito della Priorità 1 Occupazione - Obiettivi specifici ESO4.1 - ESO4.3 - ESO4.4.

Rendicontazione dei costi per l'esercizio delle funzioni delegate - CUP: E41C23000600009.

Voci di costo		Importo
Costi di personale	A.1 Personale dipendente impiegato sul progetto	
	A.2 Personale esterno impiegato sul progetto	
Totale costi di personale" (A.1+A.2)		
Altri costi ammissibili	B. Costi diversi dai costi di personale	
Totale (A.1+A.2+B)		

Milano, lì ...

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato

Dichiarazione sottoscritta digitalmente

2.3 RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DA ALLEGARE ALLA DICHIARAZIONE DI SPESA

PR FSE+ 2021-2027

Convenzione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, di cui alla DGR n. 7232 del 24/10/2022, per la delega della funzione di Organismo Intermedio per l'attuazione di interventi specifici nell'ambito della Priorità 1 Occupazione - Obiettivi specifici ESO4.1 - ESO4.3 - ESO4.4.

Rendicontazione dei costi per l'esercizio delle funzioni delegate - CUP: E41C23000600009.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

Attraverso le relazioni l'OI rende disponibili le informazioni che consentono a Regione Lombardia di acquisire conoscenza sui principali elementi che hanno caratterizzato la realizzazione e gli esiti degli interventi.

Attraverso le relazioni tecniche Regione Lombardia verifica:

- a) che le attività realizzate e i risultati conseguiti siano coerenti con la Convenzione e utili per il conseguimento dei risultati e obiettivi del PR FSE+;
- b) che le spese sostenute e risultanti dalla rendicontazione siano direttamente connesse e coerenti con la realizzazione degli interventi.

Le relazioni, redatte dall'OI utilizzando il presente format, sono inviate a Regione Lombardia unitamente alla rendicontazione intermedia o finale e conseguente richiesta di liquidazione.

Milano, lì ...

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato

Dichiarazione sottoscritta digitalmente

2.4 ELENCO RIEPILOGATIVO DEI GIUSTIFICATIVI DA ALLEGARE ALLA DICHIARAZIONE DI SPESA

PR FSE+ 2021-2027

Convenzione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, di cui alla DGR n. 7232 del 24/10/2022, per la delega della funzione di Organismo Intermedio per l'attuazione di interventi specifici nell'ambito della Priorità 1 Occupazione - Obiettivi specifici ESO4.1 - ESO4.3 - ESO4.4.

Rendicontazione dei costi per l'esercizio delle funzioni delegate - CUP: E41C23000600009.

Documento di Spesa	Numero documento di spesa	Data del documento di spesa	Modalità di pagamento	Importo Rendicontato
A.1 Costi di personale – Personale dipendente impiegato sul progetto				
A.2 Costi di personale – Personale esterno impiegato sul progetto				
B. Altri costi ammissibili – Costi diversi dai costi di personale				

Milano, lì ...

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato

Dichiarazione sottoscritta digitalmente

2.5 RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE

PR FSE+ 2021-2027

**Convenzione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, di cui alla DGR n. 7232 del 24/10/2022 e ss.mm.ii., per la delega della funzione di Organismo Intermedio per l'attuazione di interventi specifici nell'ambito della Priorità 1 Occupazione - Obiettivi specifici ESO4.1 - ESO4.3 - ESO4.4.
Rendicontazione dei costi per l'esercizio delle funzioni delegate
CUP: E41C23000600009 - Codice strumento attuativo RLW12024040383**

Spett. Regione Lombardia
Autorità di Gestione del PR FSE+
DG Istruzione, Formazione, Lavoro
Piazza Città di Lombardia 1, 20124, MILANO

RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____, Prov. _____, il
_____, Cod. Fiscale _____, residente a _____ CAP _____
Prov. _____, Via _____, n. _____,

in qualità di:

legale rappresentante
altro soggetto delegato con potere di firma
e-mail (utilizzato per le comunicazioni ufficiali)

Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti degli art. 46, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

VISTO

l'esito delle verifiche relative alla rendicontazione delle spese e alla documentazione correlata relative all'annualità_____, in accordo con le previsioni contenute nel paragrafo 7.9 del Manuale delle Procedure (allegato 2 al Si.Ge.Co. approvato con decreto n. 9280 30/06/2025) e nelle Linee guida di Rendicontazione approvate con decreto n. 9314 del 01/07/2025 e ss.mm.ii.

CHIEDE

La liquidazione dell'importo pari a euro

SI IMPEGNA ALTRESÌ

ad assicurare che la documentazione necessaria a comprovare la rendicontazione delle spese sia conservata e archiviata nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, anche al fine di consentire l'eventuale svolgimento di verifiche e visite da parte degli organi di controllo europei e regionali.

Documento firmato digitalmente

3. Dichiarazione delle spese RdP/RdA per Priorità/Azione

3.1 Dichiarazione delle spese RdP/RdA per Priorità/Azione

Dichiarazione delle Spese relativa alla domanda di pagamento n. XX xxxxxxxxxxxxxxxx

Il/la sottoscritto/a rilascia la seguente dichiarazione delle Spese

Priorità/azione ...	Totale spese certificate nel periodo contabile: € ... Totale spese oggetto della presente dichiarazione [dichiarate dal (data inizio periodo contabile) al (data della presentazione della certificazione)]: €... Totale importo ritirato con la presente Dichiarazione: € ...
Allegati	Sintesi delle spese per Priorità e Procedimento Report dettaglio delle spese per Priorità e Procedimento

Il/la sottoscritto/acertifica che le operazioni sono state svolte conformemente agli obiettivi stabiliti nella Decisione di approvazione del PR e a norma del regolamento (UE) 1060/2021 e in particolare conferma che:

- le spese dichiarate sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma;
- sono state rispettate le norme contenute nei regolamenti specifici dei fondi e le norme nazionali sull'ammissibilità della spesa;
- la dichiarazione di spesa è corretta, proviene da sistemi contabili affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;
- sono state svolte le verifiche di gestione previste sulle spese.

Il Responsabile di Priorità

.....

3.2 Allegato XXIII del Reg. (UE) n. 1060/2021

	Modello per le domande di pagamento (articolo 91, paragrafo 3)				
<i>Priorità</i>	Base di calcolo	Importo totale delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nell'attuazione delle operazioni a norma dell'articolo 91, paragrafo 3, lettera a), e paragrafo 4, lettera c)	Importo totale del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 91, paragrafo 4, lettere a) e b)	Importo per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 91, paragrafo 3, lettera b)	Importo totale del contributo pubblico fornito o da fornire a norma dell'articolo 91, paragrafo 3, lettera c)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
<i>Priorità X</i>	Costo Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale		0,00	0,00	0,00	0,00

3.3 Appendice 1 dell'Allegato XXIII del Reg. (UE) n. 1060/2021

Informazioni sugli importi dei contributi per programma erogati agli strumenti finanziari (articolo 92 del Reg. (UE) n. 1060/2021) e inclusi nelle domande di pagamento (dati cumulativi dall'inizio del programma)

Priorità	Importo incluso nella prima domanda di pagamento e versato agli strumenti finanziari conformemente all'articolo 92 (fino al 30 % dell'importo totale dei contributi del programma impegnati per strumenti finanziari a norma del pertinente accordo di finanziamento)		Importo liquidato corrispondente di cui all'articolo 92, paragrafo 3 (Tale importo non va incluso nella domanda di pagamento)	
	(A)	(B)	(C)	(D)
	Importo totale dei contributi del programma versati agli strumenti finanziari	Importo totale del contributo pubblico corrispondente	Importo totale dei contributi del programma a norma dell'articolo 92, paragrafo 2, lettera b)	Importo totale del contributo pubblico corrispondente
<i>Priorità 1</i>				
Totale generale				

3.4 Appendice 2 dell'Allegato XXIII del Reg. (UE) n. 1060/2021

Informazioni sulle spese collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti, ad eccezione delle operazioni che contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni abilitanti (dati cumulativi dall'inizio del periodo di programmazione)

Priorità	Base Calcolo	Importo delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nell'attuazione delle operazioni ai sensi dell'articolo 91, paragrafo 3, lettere a) o c), o del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 91, paragrafo 4, in relazione a condizioni abilitanti non soddisfatte ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 5 o 6, ad eccezione delle operazioni che contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni abilitanti		Importo delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nell'attuazione delle operazioni ai sensi dell'articolo 91, paragrafo 3, lettere a) o c), o del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 91, paragrafo 4, in relazione a condizioni abilitanti soddisfatte ai sensi dell'articolo 15, paragrafi 5 o 6, o che contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni abilitanti (Gli importi di questa colonna dovrebbero essere identici a quelli della prima tabella dell'allegato XXIII)	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
<i>Priorità 1</i>	Costo totale	0,00 €	0,00 €		
Totale generale					

3.5 Appendice 4 dell'Allegato XXIII del Reg. (UE) n. 1060/2021

Anticipi versati nel quadro di aiuti di Stato (articolo 91, paragrafo 5, del reg. (UE) n. 1060/2021) e inclusi nelle domande di pagamento (dati cumulativi dall'inizio del programma)

Priorità	Importo totale versato come anticipo (Questo importo è incluso nell'importo totale delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nell'attuazione delle operazioni, quale riportato nella domanda di pagamento. Dato che gli aiuti di Stato costituiscono per natura una spesa pubblica, questo importo totale è pari alla spesa pubblica.)	Importo che è stato coperto dalle spese sostenute dai beneficiari entro i tre anni successivi all'anno del pagamento dell'anticipo	Importo che non è stato coperto dalle spese sostenute dai beneficiari e per il quale il periodo di tre anni non è ancora trascorso
	(A)	(B)	(C)
<i>Priorità X</i>			
Totale generale			

3.6 Sintesi delle Spese per Priorità e Procedimento

Priorità **X**

Spesa certificata totale:

Totale spese certificate del periodo contabile:

Totale spese oggetto della presente Dichiarazione (dichiarate dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaaa):

Totale importo ritirato con la presente Dichiarazione:

Elenco procedimenti rendicontati con la presente Dichiarazione delle spese

Id Procedimento	
Nome Procedimento	
Spesa certificata totale:	
Totale spese certificate del periodo contabile:	
Totale spese oggetto della presente Dichiarazione (dichiarate dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaaa):	
Totale importo ritirato con la presente Dichiarazione	
Totale spese dichiarate Priorità X	€

3.7 Report di dettaglio delle spese per Priorità e Procedimento

Report di dettaglio delle spese per Priorità e Procedimento									
Priorità	Nome Bando	ID Bando	ID Operazione	Costo Totale	Quota Pubblica	Min Data	Max Data	Certificato nella Presente Dichiarazione	di cui importo ritiro
Da compilare con numero e descrizione separati da “-”	Nome del Procedimento	Codice del Procedimento	Id pratica/progetto/corso/dote	Costo totale ammesso attuale sulla pratica/progetto/corso/dote con spesa approvata dal RdP nella presente proposta	Quota pubblica totale ammessa attuale sulla pratica/progetto/corso/dote con spesa approvata dal RdP nella presente proposta	data di invio elettronico da RdP ad AdG della proposta precedente più 1 giorno	data creazione documento	totale delle spese approvate dal RdP nella proposta in corso, per ciascuna pratica/progetto/corso/dote	totale ritiri approvati dal RdP nella proposta in corso, per ciascuna pratica/progetto/corso/dote

4. Format Dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse

4.1 Dichiarazione COI componenti nuclei di valutazione

Dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi rilasciate dai componenti dei nuclei di valutazione (Artt. 2 co. 3, 3 co. 2, 6, 7 e 13 del DPR 62/2013 - come modificato dal D.P.R. 13 giugno 2023 n. 81; art. 6-bis L. n. 241/1990)

Il/La sottoscritto/a		
Nato/a a	il	___/___/___
Residente in	Via	N.
Codice Fiscale		
Per incarico di componente di Nucleo di Valutazione		
Nota n.	Del	

ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.P.R. 13 giugno 2023

n. 81), degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed in conformità a quanto stabilito nel PTPCT di Regione Lombardia ad oggi confluito nel P.IA.O. Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui alla D.G.R. n.3837 del 31/01/2025; dell'art. 6-bis L. n. 241/1990

CONSAPEVOLE

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n.445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi di cui all'articolo 76 del medesimo testo normativo;
- che lo svolgimento di incarico in situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, comporta l'obbligo di astensione dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, parenti e affini entro il secondo grado e in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza;

- che la presente dichiarazione non sostituisce gli obblighi e gli adempimenti previsti dalle disposizioni in materia di incompatibilità e autorizzazioni a svolgere attività extra lavorative nel corso del rapporto di lavoro

presa visione dell'elenco delle domande di finanziamento alla selezione in oggetto

Vista e sottoscritta l'allegata nota esplicativa in materia, qui richiamata, sulle situazioni anche potenziali, di conflitto d'interesse

DICHIARA

☐ di non aver avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati (art. 6 D.P.R. n. 62/2013)

oppure

☐ di aver avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che hanno interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio di appartenenza, limitatamente ai procedimenti di propria competenza, come di seguito riportati:

☐ che egli/ella, il coniuge o convivente *more uxorio*, o parenti o affini entro il secondo grado intrattengono attualmente rapporti finanziari con il soggetto con cui sono intercorsi i predetti rapporti di collaborazione nel triennio precedente;

☐ di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di propri parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Inoltre, si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. (art. 7 D.P.R. n. 62/2013);

oppure

PER CHI RICOPRE INCARICO DI DIRIGENTE:

☐ di non avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente *more uxorio* che esercitano attività politiche, professionali ed economiche che pongano questi ultimi in contatto frequente con l'ufficio che è incaricato/a di dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività svolte da detto ufficio, per quanto a sua conoscenza (art. 13 D.P.R. n. 62/2013)

oppure

☐ di non avere partecipazioni azionarie o altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica svolta (art. 13 D.P.R. n. 62/2013)

E SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente, dandone avviso al Responsabile del Procedimento e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, il sopravvenire nel corso dell'incarico:

- di situazioni di conflitto di interessi con la funzione pubblica svolta;
- di condanne penali per delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione, previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del Codice penale.

Luogo, data

Firma

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 nella consapevolezza che i dati personali raccolti saranno trattati da Regione Lombardia, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2, art. 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale)

NOTA ESPLICATIVA

Allegata alla dichiarazione di assenza di conflitto di interessi rilasciate dai componenti dei nuclei di valutazione (Artt. 2 co. 3, 3 co. 2, 6, 7 e 13 del DPR 62/2013, come modificato dal D.P.R. 13 giugno 2023 n. 81; art. 6-bis L. n. 241/1990)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La dichiarazione cui la presente nota esplicativa risulta allegata viene resa in base alle seguenti normative:

- ✓ Regolamento (UE), n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante regole finanziarie applicabili al Bilancio generale dell'Unione e nello specifico l'art. 61;
- ✓ Comunicazione della Commissione - Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario (2021/C 121/01);
- ✓ Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- ✓ L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" ed in particolare l'art. 6 bis (introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012);
- ✓ Dlgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- ✓ L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- ✓ Dlgs. 8 aprile 2013, n. 39 contenente "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- ✓ Artt. 2 c. 3, 3 co. 2, 6, 7 e 13 DEL DPR 62/2013
 - Art. 2 c. 3 (Ambito di applicazione) - Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice.
 - Art. 3 c. 2 (Principi generali) - Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.

- Art. 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse) – 1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando: a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione; b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate. 2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.
- Art. 7 (Obbligo di astensione) - Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.
- ✓ Art. 6-bis della Legge n. 241/90 che recita: "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- ✓ D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- ✓ DGR n. X/6062 del 29/12/2016 "Codice etico di comportamento dei dipendenti della Giunta della Regione Lombardia";
- ✓ Linee guida sulla "Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate (Nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014), della Commissione Europea.

IL CONFLITTO DI INTERESSI

La dichiarazione viene resa al fine di garantire che tutti coloro che partecipano a qualsiasi atto preparatorio e/o a qualsiasi fase del processo di pianificazione, decisione, gestione, audit e controllo dell'utilizzo dei fondi UE svolgano la propria attività in modo imparziale e obiettivo. Tale imparzialità e tale obiettività può essere compromessa da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto creando così un conflitto di interessi.

Esiste un conflitto d'interessi quando «l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni» pubbliche è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto». Chiunque prenda parte ai processi decisionali connessi al Programma deve tenere in considerazione e gestire i rischi che possono derivare dai suddetti interessi e legami, per garantire la propria imparzialità nell'esercizio delle funzioni e l'immagine e la reputazione delle istituzioni o delle autorità di appartenenza. Pertanto, i funzionari e gli altri soggetti che prendono parte alla gestione delle funzioni di Programma e in particolare alla valutazione, gestione e al controllo dei progetti (ad es. anche collaboratori e consulenti) dovrebbero evitare qualsiasi coinvolgimento, influenza o pressione che possa incidere sulla propria imparzialità e obiettività (e altresì sulla percezione della propria imparzialità o obiettività) nell'esercizio delle attività professionali. Ciò potrebbe derivare in particolare da amicizie o inimicizie, rapporti familiari, affiliazioni a partiti, associazioni o convinzioni religiose. Tali soggetti dovrebbero quindi basare le proprie attività e il proprio giudizio professionale solo su criteri giuridici e oggettivi e su prove sufficienti e adeguate.

Un conflitto d'interessi può sorgere anche se la persona non trae un beneficio effettivo dalla situazione, in quanto è sufficiente che le circostanze compromettano l'esercizio obiettivo e imparziale delle sue funzioni. Tali circostanze devono tuttavia avere un determinato legame identificabile e individuale con aspetti concreti della condotta, del comportamento o dei rapporti della persona o avere un impatto su tali aspetti. Alcuni esempi sono riportati nella Comunicazione della Commissione(2021/C121/01) soprarichiamata. Gli interessi diretti e indiretti possono comprendere anche doni, ospitalità o interessi non economici o derivare dal coinvolgimento in organizzazioni non governative o politiche (anche se non remunerato) o da doveri di lealtà contrastanti verso soggetti o entità diversi nei confronti dei quali la persona dichiarante è soggetta ad obblighi.

Nella definizione di conflitto di interessi data dall'UE rientra anche il cd. conflitto d'interessi percepito. Un **conflitto d'interessi percepito** può verificarsi se una persona, indipendentemente dalle sue intenzioni, può ragionevolmente ritenersi o essere ritenuta portatrice di interessi pubblici e personali contrastanti che rischiano di comprometterne la capacità di svolgere i propri compiti e adempiere le proprie responsabilità in modo imparziale e obiettivo.

Il Cdi è **attuale** (anche detto reale) quando si manifesta durante il processo decisionale del soggetto decisore. In altri termini, l'interesse primario (pubblico) e quello secondario (privato) entrano in conflitto proprio nel momento in cui è richiesto al soggetto decisore di agire in modo indipendente, senza interferenze.

Il Cdi è **potenziale** quando il soggetto decisore avendo un interesse secondario, anche a seguito del verificarsi di un certo evento (es. accettazione di un regalo o di un'altra utilità), può arrivare a trovarsi,

in un momento successivo, in una situazione di Cdl attuale. Il conflitto potenziale può nascere anche da una promessa.

Il Cdl è **apparente** (anche detto Cdl percepito) quando una persona ragionevole potrebbe pensare che l'interesse primario del soggetto decisore possa venire compromesso da interessi secondari di varia natura (es. sociali e finanziari). Nel conflitto apparente, quindi, la situazione è tale da poter danneggiare seriamente la pubblica fiducia del soggetto decisore, anche quando lo stesso non è portatore di nessun interesse secondario.”

LEGAMI FAMILIARI E LEGAMI AFFETTIVI

L'articolo 61, paragrafo 3, del Reg. 1046/2018 si riferisce separatamente ai motivi familiari e ai motivi affettivi. L'imparzialità di una persona può pertanto essere compromessa da motivi familiari anche senza che tra i familiari esista un legame affettivo e da relazioni affettive che possono anche creare legami più stretti di quelli familiari.

Si precisa a tal proposito che, in base agli orientamenti europei, il concetto di familiari va ben al di là di quello della famiglia nucleare o dei familiari stretti, finendo col coincidere con la nozione di «famiglia allargata» e ricomprendendo altresì i conviventi stabili, salvo che ciò sia confutato da argomenti oggettivamente plausibili. I medesimi orientamenti si riferiscono separatamente ai motivi «familiari» e «affettivi», considerando che l'imparzialità del funzionario potrebbe essere compromessa non solo da legami di parentela e affinità ma altresì da amicizie e frequentazioni stabili o durature.

PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI CONFLITTO

In caso di conflitto di interessi, anche percepito, individuato nel momento in cui la dichiarazione viene resa o in un momento successivo a fronte di nuovi elementi sconosciuti al momento in cui la dichiarazione era stata resa, la persona interessata deve immediatamente:

1. **segnalarlo per iscritto** (utilizzando il modulo cui la presente nota è allegata) al proprio superiore gerarchico (onel caso di consulenti esterni al committente);
2. Il superiore gerarchico competente confermerà **per iscritto** se esiste o meno un conflitto d'interessi. Nelle more della decisione del suo superiore, la persona in questione è tenuta ad astenersi dall'esercitare qualsiasi attività per la quale egli possa ritenersi in conflitto di interessi anche potenziale;
3. Qualora il conflitto venga confermato dal superiore gerarchico il dichiarante dovrà essere sostituito per le attività per le quali risulta in conflitto

CONTROLLI DELLA DICHIARAZIONE

Le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi sono debitamente archiviate e sono sottoposte a verifica anche campionaria. In caso di verifica i controllori potranno accertare la veridicità delle informazioni ivi contenute mediante consultazione:

- ✓ dalle banche dati dei registri delle imprese;

- ✓ dalle banche dati degli organismi nazionali e dell'UE per il controllo dei contratti di lavoro tra persone fisiche e persone giuridiche;
- ✓ dai registri pubblici e dai fascicoli dei lavoratori;
- ✓ dai registri pubblici sulla concessione di finanziamenti UE/aiuti di Stato;
- ✓ dai registri delle autorità coinvolte nella dichiarazione;
- ✓ da qualsiasi altra fonte pertinente a disposizione delle istituzioni dell'UE e delle autorità nazionali;

EFFETTI IN CASO DI DICHIARAZIONE MENDACE

Nel caso in cui venga accertato che la dichiarazione contiene informazioni non veritiere il dichiarante può:

- ✓ incorrere nelle sanzioni penali richiamate dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- ✓ Incorrere nelle sanzioni disciplinari previste dal contratto di lavoro o dal contratto che disciplina la consulenza esterna;
- ✓ Rendere irregolare l'attività posta in essere con conseguenze anche finanziarie sull'attività posta in essere. Infatti, l'inosservanza delle norme in materia di conflitto d'interessi può comportare l'imposizione di rettifiche finanziarie e il recupero dei fondi come previsto dalle norme settoriali specifiche e/o da altre forme di misure correttive. Si precisa infine che un conflitto d'interessi percepito oggettivamente e non risolto (ovvero per il quale non sia stata seguita la procedura di cui al punto 4 della presente nota) costituisce un'irregolarità.

Per presa visione della presente Nota esplicativa

(luogo e data)

Il dichiarante

INFORMATIVA

RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

PER LE VERIFICHE DI INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI E DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI ALL'INTERNO DEL

Programma Regionale FSE Lombardia 2021-2027+ CCI 2021IT05SFPR008

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati altresì al fine di: CONFERIRLE l'incarico di componente del nucleo di valutazione	Per i dati comuni: ART. 6, PAR.FO 1) LETT. E) DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679 E ART. 2 TER DEL D. LGS. N. 196/2003. Norme sostanziali di riferimento per le verifiche relative all'assenza di cause di conflitto di interessi: Artt. 6, 7 e 13 D.P.R. n. 62/2013; Art. 6-bis L. n. 241/1990. ART. 51 cpc Per i dati relativi alla Qualità	Dati comuni: NOME, COGNOME, DATA E LUOGO DI NASCITA, LUOGO DI RESIDENZA, DATI RELATIVI ALLO STATO CIVILE E AL PERCORSO PROFESSIONALE, e LAVORATIVO, Qualità di persona politicamente esposta (PEP) o legami familiari/personali con una PEP

	di persona politicamente esposta (PEP) o legami familiari/personali con una PEP : ART. 9 REGOLAMENTO UE N. 2016/679	
--	--	--

Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato Aria Spa (per EDMA) come Responsabile del trattamento.

Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

Tempi di conservazione

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a dieci anni dalla cessazione del rapporto di servizio. I dati saranno comunque conservati per il tempo necessario ad espletare le attività di controllo interno e quelle da parte dell'Autorità Giudiziaria, in caso di contenzioso anche ai fini disciplinari.

I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: presidenza@pec.regione.lombardia.it all'attenzione del Dirigente pro tempore della U.O. Organizzazione e Gestione del Personale;

oppure

a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 – Milano all'attenzione della Direzione Presidenza – Dirigente pro tempore della U.O. Organizzazione e Gestione del Personale.

Reclamo all'Autorità di controllo

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

Il Responsabile della Protezione dei Dati

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

Modifiche

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Per presa visione della presente Nota Informativa

(luogo e data)

Il dichiarante

4.2 Dichiarazione COI funzione di verifica documentale

REGIONE LOMBARDIA

DICHIARAZIONE DI INTERESSI FINANZIARI E DI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE

(Artt. 2 co. 3, 3 co. 2, 6, 7 DEL DPR 62/2013; - come modificato dal D.P.R. 13 giugno 2023 n. 81; art. 6-bis L. n. 241/1990)

Il/La sottoscritto/a		
Nato/a a	il	___/___/___
Residente in	Via	N.
Codice Fiscale		

con riferimento all'attribuzione della **“funzione di verifica documentale”** nell'ambito del Programma Regionale FSE Lombardia 2021-2027+ CCI 2021IT05SFPR008

ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.P.R. 13 giugno 2023

n. 81), dell'art 61 del Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046, degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed in conformità a quanto stabilito nel PTPCT di Regione Lombardia ad oggi confluito nel P.IA.O. Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui alla D.G.R. n.3837 del 31/01/2025; dell'art. 6-bis L. n. 241/1990

CONSAPEVOLE

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi di cui all'articolo 76 del medesimo testo normativo;
- che lo svolgimento di incarico in situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, comporta l'obbligo di astensione dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, parenti e affini entro il secondo grado e in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza;
- che la presente dichiarazione non sostituisce gli obblighi e gli adempimenti previsti dalle disposizioni in materia di incompatibilità e autorizzazioni a svolgere attività extra lavorative nel corso del rapporto di lavoro

Vista e sottoscritta l'allegata nota esplicativa in materia, qui richiamata, sulle situazioni anche potenziali, di conflitto d'interesse

DICHIARA

In relazione ai beneficiari della graduatoria approvata con Decreto n. del / / a valere
sull'Avviso "Titolo"

☐ di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale, e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale, anche con riferimento al coniuge, ai conviventi, ai parenti, agli affini entro il secondo grado;

☐ di non aver preso parte a nessuna delle attività preparatorie, di progettazione, candidatura e di gestione delle operazioni oggetto della suddetta graduatoria, nonché ad attività di controllo di secondo livello e/o di valutazione e certificazione sulla medesima operazione;

E SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente ogni modifica successivamente intercorsa, prima dello svolgimento dei controlli documentali sulle singole operazioni.

Luogo, data

Firma

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 nella consapevolezza che i dati personali raccolti saranno trattati da Regione Lombardia, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

NOTA ESPLICATIVA

ALLEGATA ALLA DICHIARAZIONE DI INTERESSI FINANZIARI E DI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La dichiarazione cui la presente nota esplicativa risulta allegata viene resa in base alle seguenti normative:

- ✓ Regolamento (UE), n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante regole finanziarie applicabili al Bilancio generale dell'Unione e nello specifico l'art. 61;
- ✓ Comunicazione della Commissione - Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario (2021/C 121/01);
- ✓ REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021;
- ✓ L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" ed in particolare l'art. 6 bis (introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012);
- ✓ Dlgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- ✓ L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- ✓ Dlgs. 8 aprile 2013, n. 39 contenente "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- ✓ Artt. 2 c. 3, 3 co. 2, 6, 7 e 13 DEL DPR 62/2013
 - Art. 2 c. 3 (Ambito di applicazione) - Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice.
 - Art. 3 c. 2 (Principi generali) - Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.
 - Art. 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse) – 1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto

dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando: a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione; b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate. 2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

- Art. 7 (Obbligo di astensione) - Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.
- ✓ Art. 6-bis della Legge n. 241/90 che recita: "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- ✓ D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- ✓ DGR n. X/6062 del 29/12/2016 "Codice etico di comportamento dei dipendenti della Giunta della Regione Lombardia";
- ✓ Linee guida sulla "Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate (Nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014), della Commissione Europea.

2. IL CONFLITTO DI INTERESSI

La dichiarazione viene resa al fine di garantire che tutti coloro che partecipano a qualsiasi atto preparatorio e/o a qualsiasi fase del processo di pianificazione, decisione, gestione, audit e controllo dell'utilizzo dei fondi UE svolgano la propria attività in modo imparziale e obiettivo. Tale imparzialità e tale obiettività può essere compromessa da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale,

da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto creando così un conflitto di interessi.

Esiste un conflitto d'interessi quando «l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni» pubbliche è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto». Chiunque prenda parte ai processi decisionali connessi al Programma deve tenere in considerazione e gestire i rischi che possono derivare dai suddetti interessi e legami, per garantire la propria imparzialità nell'esercizio delle funzioni e l'immagine e la reputazione delle istituzioni o delle autorità di appartenenza. Pertanto, i funzionari e gli altri soggetti che prendono parte alla gestione delle funzioni di Programma e in particolare alla valutazione, gestione e al controllo dei progetti (ad es. anche collaboratori e consulenti) dovrebbero evitare qualsiasi coinvolgimento, influenza o pressione che possa incidere sulla propria imparzialità e obiettività (e altresì sulla percezione della propria imparzialità o obiettività) nell'esercizio delle attività professionali. Ciò potrebbe derivare in particolare da amicizie o inimicizie, rapporti familiari, affiliazioni a partiti, associazioni o convinzioni religiose. Tali soggetti dovrebbero quindi basare le proprie attività e il proprio giudizio professionale solo su criteri giuridici e oggettivi e su prove sufficienti e adeguate.

Un conflitto d'interessi può sorgere **anche se la persona non trae un beneficio effettivo dalla situazione**, in quanto è sufficiente che le circostanze compromettano l'esercizio obiettivo e imparziale delle sue funzioni. Tali circostanze devono tuttavia avere un determinato legame identificabile e individuale con aspetti concreti della condotta, del comportamento o dei rapporti della persona o avere un impatto su tali aspetti. Alcuni esempi sono riportati nella Comunicazione della Commissione(2021/C121/01) soprarichiamata. Gli interessi diretti e indiretti possono comprendere anche doni, ospitalità o interessi non economici o derivare dal coinvolgimento in organizzazioni non governative o politiche (anche se non remunerato) o da doveri di lealtà contrastanti verso soggetti o entità diversi nei confronti dei quali la persona dichiarante è soggetta ad obblighi.

Nella definizione di conflitto di interessi data dall'UE rientra anche il cd. conflitto d'interessi percepito. Un **conflitto d'interessi percepito** può verificarsi se una persona, indipendentemente dalle sue intenzioni, può ragionevolmente ritenersi o essere ritenuta portatrice di interessi pubblici e personali contrastanti che rischiano di comprometterne la capacità di svolgere i propri compiti e adempiere le proprie responsabilità in modo imparziale e obiettivo.

Il Cdl è **attuale** (anche detto reale) quando si manifesta durante il processo decisionale del soggetto decisore. In altri termini, l'interesse primario (pubblico) e quello secondario (privato) entrano in conflitto proprio nel momento in cui è richiesto al soggetto decisore di agire in modo indipendente, senza interferenze.

Il Cdl è **potenziale** quando il soggetto decisore avendo un interesse secondario, anche a seguito del verificarsi di un certo evento (es. accettazione di un regalo o di un'altra utilità), può arrivare a trovarsi, in un momento successivo, in una situazione di Cdl attuale. Il conflitto potenziale può nascere anche da una promessa.

Il Cdl è **apparente** (anche detto Cdl percepito) quando una persona ragionevole potrebbe pensare che l'interesse primario del soggetto decisore possa venire compromesso da interessi secondari di varia natura (es. sociali e finanziari). Nel conflitto apparente, quindi, la situazione è tale da poter

danneggiare seriamente la pubblica fiducia del soggetto decisore, anche quando lo stesso non è portatore di nessun interesse secondario.”

3. LEGAMI FAMILIARI E LEGAMI AFFETTIVI

L'articolo 61, paragrafo 3, del Reg. 1046/2018 si riferisce separatamente ai motivi familiari e ai motivi affettivi. L'imparzialità di una persona può pertanto essere compromessa da motivi familiari anche senza che tra i familiari esista un legame affettivo e da relazioni affettive che possono anche creare legami più stretti di quelli familiari.

Si precisa a tal proposito che, in base agli orientamenti europei, il concetto di familiari va ben al di là di quello della famiglia nucleare o dei familiari stretti, finendo col coincidere con la nozione di «famiglia allargata» e ricomprendendo altresì i conviventi stabili, salvo che ciò sia confutato da argomenti oggettivamente plausibili. I medesimi orientamenti si riferiscono separatamente ai motivi «familiari» e «affettivi», considerando che l'imparzialità del funzionario potrebbe essere compromessa non solo da legami di parentela e affinità ma altresì da amicizie e frequentazioni stabili o durature.

4. PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI CONFLITTO

In caso di conflitto di interessi, anche percepito, individuato nel momento in cui la dichiarazione viene resa o in un momento successivo a fronte di nuovi elementi sconosciuti al momento in cui la dichiarazione era stata resa, la persona interessata deve immediatamente:

4. **segnalarlo per iscritto** (utilizzando il modulo cui la presente nota è allegata) al proprio superiore gerarchico (onel caso di consulenti esterni al committente);
5. Il superiore gerarchico competente confermerà **per iscritto** se esiste o meno un conflitto d'interessi. Nelle more della decisione del suo superiore, la persona in questione è tenuta ad astenersi dall'esercitare qualsiasi attività per la quale egli possa ritenersi in conflitto di interessi anche potenziale;
6. Qualora il conflitto venga confermato dal superiore gerarchico il dichiarante dovrà essere sostituito per le attività per le quali risulta in conflitto

5. CONTROLLI DELLA DICHIARAZIONE

Le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi sono debitamente archiviate e sono sottoposte a verifica anche campionaria. In caso di verifica i controllori potranno accertare la veridicità delle informazioni ivi contenute mediante consultazione:

- ✓ dalle banche dati dei registri delle imprese;
- ✓ dalle banche dati degli organismi nazionali e dell'UE per il controllo dei contratti di lavoro tra persone fisiche e persone giuridiche;
- ✓ dai registri pubblici e dai fascicoli dei lavoratori;
- ✓ dai registri pubblici sulla concessione di finanziamenti UE/aiuti di Stato;
- ✓ dai registri delle autorità coinvolte nella dichiarazione;

- ✓ da qualsiasi altra fonte pertinente a disposizione delle istituzioni dell'UE e delle autorità nazionali;

6. EFFETTI IN CASO DI DICHIARAZIONE MENDACE

Nel caso in cui venga accertato che la dichiarazione contiene informazioni non veritiere il dichiarante può:

- ✓ incorrere nelle sanzioni penali richiamate dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- ✓ Incorrere nelle sanzioni disciplinari previste dal contratto di lavoro o dal contratto che disciplina la consulenza esterna;
- ✓ Rendere irregolare l'attività posta in essere con conseguenze anche finanziarie sull'attività posta in essere. Infatti, l'inosservanza delle norme in materia di conflitto d'interessi può comportare l'imposizione di rettifiche finanziarie e il recupero dei fondi come previsto dalle norme settoriali specifiche e/o da altre forme di misure correttive. Si precisa infine che un conflitto d'interessi percepito oggettivamente e non risolto (ovvero per il quale non sia stata seguita la procedura di cui al punto 4 della presente nota) costituisce un'irregolarità.

Per presa visione della presente Nota esplicativa

(luogo e data)

Il dichiarante

INFORMATIVA

RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

PER LE VERIFICHE DI INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI E DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI ALL'INTERNO DEL

Programma Regionale FSE Lombardia 2021-2027+ CCI 2021IT05SFPR008

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

A. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

II. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati altresì al fine di: CONFERIRLE la funzione di verifica documentale nell'ambito del Programma o Regionale FSE Lombardia 2021-2027+ CCI 2021IT05SFPR008	<p>Per i dati comuni: ART. 6, PAR.FO 1) LETT. E) DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679 E ART. 2 TER DEL D. LGS. N. 196/2003.</p> <p>Norme sostanziali di riferimento per le verifiche relative all'assenza di cause di conflitto di interessi: Artt. 6, 7 e 13 D.P.R. n. 62/2013; Art. 6-bis L. n. 241/1990. ART. 51</p> <p>Per i dati relativi alla Qualità di persona politicamente esposta (PEP) o legami familiari/personali con una PEP : ART. 9 REGOLAMENTO UE N. 2016/679</p>	Dati comuni: NOME, COGNOME, DATA E LUOGO DI NASCITA, LUOGO DI RESIDENZA, DATI RELATIVI ALLO STATO CIVILE E AL PERCORSO PROFESSIONALE, e LAVORATIVO, Qualità di persona politicamente esposta (PEP) o legami familiari/personali con una PEP

III. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

1. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un **eventuale rifiuto**.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

2. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato Aria Spa (per EDMA) come Responsabile del trattamento.

3. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

4. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a dieci anni dalla cessazione del rapporto di servizio. I dati saranno comunque conservati per il tempo necessario ad espletare le attività di controllo interno e quelle da parte dell'Autorità Giudiziaria, in caso di contenzioso anche ai fini disciplinari.

5. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy. Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: presidenza@pec.regione.lombardia.it all'attenzione del Dirigente pro tempore della U.O. Organizzazione e Gestione del Personale;

oppure

a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 – Milano all'attenzione della Direzione Presidenza – Dirigente pro tempore della U.O. Organizzazione e Gestione del Personale.

6. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

7. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

8. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Per presa visione della presente Nota Informativa

(luogo e data)

Il dichiarante

4.3 Dichiarazione COI funzione di verifica sul posto

REGIONE LOMBARDIA

DICHIARAZIONE DI INTERESSI FINANZIARI E DI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE

(Artt. 2 co. 3, 3 co. 2, 6, 7 DEL DPR 62/2013; - come modificato dal D.P.R. 13 giugno 2023 n. 81; art. 6-bis L. n. 241/1990)

Il/La sottoscritto/a		
Nato/a a	il	____/____/____
Residente in	Via	N.
Codice Fiscale		

con riferimento all'attribuzione della **“funzione di verifica sul posto delle operazioni”** nell'ambito del Programma Regionale FSE Lombardia 2021-2027+ CCI 2021IT05SFPR008

ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.P.R. 13 giugno 2023

n. 81), dell'art 61 del Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046, degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed in conformità a quanto stabilito nel PTPCT di Regione Lombardia ad oggi confluito nel P.IA.O. Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui alla D.G.R. n.3837 del 31/01/2025; dell'art. 6-bis L. n. 241/1990

CONSAPEVOLE

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi di cui all'articolo 76 del medesimo testo normativo;
- che lo svolgimento di incarico in situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, comporta l'obbligo di astensione dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, parenti e affini entro il secondo grado e in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza;
- che la presente dichiarazione non sostituisce gli obblighi e gli adempimenti previsti dalle disposizioni in materia di incompatibilità e autorizzazioni a svolgere attività extra lavorative nel corso del rapporto di lavoro

Vista e sottoscritta l'allegata nota esplicativa in materia, qui richiamata, sulle situazioni anche potenziali, di conflitto d'interesse

DICHIARA

☐ di non aver avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati (art. 6 D.P.R. n. 62/2013)

Oppure

☐ di aver avuto negli ultimi tre anni i seguenti rapporti di collaborazione retribuiti con i seguenti soggetti privati:

☐ di precisare, di seguito, quali tra i rapporti sopra dichiarati intercorrano o siano intercorsi con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio ricoperto nell'organizzazione di Regione Lombardia, limitatamente alle pratiche affidategli/le:

☐ che egli/ella, il coniuge o convivente more uxorio, o parenti o affini entro il secondo grado intrattengono attualmente rapporti finanziari con il soggetto con cui sono intercorsi i predetti rapporti di collaborazione nel triennio precedente;

di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di propri parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Inoltre, si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. (art. 7 D.P.R. n. 62/2013).

E SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente ogni modifica successivamente intercorsa.

Luogo, data

Firma

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 nella consapevolezza che i dati personali raccolti saranno trattati da Regione Lombardia, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

NOTA ESPLICATIVA

ALLEGATA ALLA DICHIARAZIONE DI INTERESSI FINANZIARI E DI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La dichiarazione cui la presente nota esplicativa risulta allegata viene resa in base alle seguenti normative:

- ✓ Regolamento (UE), n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante regole finanziarie applicabili al Bilancio generale dell'Unione e nello specifico l'art. 61;
- ✓ Comunicazione della Commissione - Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario (2021/C 121/01);
- ✓ REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021;
- ✓ L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" ed in particolare l'art. 6 bis (introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012);
- ✓ Dlgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- ✓ L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- ✓ Dlgs. 8 aprile 2013, n. 39 contenente "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- ✓ Artt. 2 c. 3, 3 c. 2, 6, 7 e 13 DEL DPR 62/2013
 - Art. 2 c. 3 (Ambito di applicazione) - Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice.
 - Art. 3 c. 2 (Principi generali) - Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.
 - Art. 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse) – 1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto

dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando: a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione; b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate. 2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

- Art. 7 (Obbligo di astensione) - Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.
- ✓ Art. 6-bis della Legge n. 241/90 che recita: "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- ✓ D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- ✓ DGR n. X/6062 del 29/12/2016 "Codice etico di comportamento dei dipendenti della Giunta della Regione Lombardia";
- ✓ Linee guida sulla "Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate (Nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014), della Commissione Europea.

2. IL CONFLITTO DI INTERESSI

La dichiarazione viene resa al fine di garantire che tutti coloro che partecipano a qualsiasi atto preparatorio e/o a qualsiasi fase del processo di pianificazione, decisione, gestione, audit e controllo dell'utilizzo dei fondi UE svolgano la propria attività in modo imparziale e obiettivo. Tale imparzialità e tale obiettività può essere compromessa da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale,

da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto creando così un conflitto di interessi.

Esiste un conflitto d'interessi quando «l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni» pubbliche è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto». Chiunque prenda parte ai processi decisionali connessi al Programma deve tenere in considerazione e gestire i rischi che possono derivare dai suddetti interessi e legami, per garantire la propria imparzialità nell'esercizio delle funzioni e l'immagine e la reputazione delle istituzioni o delle autorità di appartenenza. Pertanto, i funzionari e gli altri soggetti che prendono parte alla gestione delle funzioni di Programma e in particolare alla valutazione, gestione e al controllo dei progetti (ad es. anche collaboratori e consulenti) dovrebbero evitare qualsiasi coinvolgimento, influenza o pressione che possa incidere sulla propria imparzialità e obiettività (e altresì sulla percezione della propria imparzialità o obiettività) nell'esercizio delle attività professionali. Ciò potrebbe derivare in particolare da amicizie o inimicizie, rapporti familiari, affiliazioni a partiti, associazioni o convinzioni religiose. Tali soggetti dovrebbero quindi basare le proprie attività e il proprio giudizio professionale solo su criteri giuridici e oggettivi e su prove sufficienti e adeguate.

Un conflitto d'interessi può sorgere **anche se la persona non trae un beneficio effettivo dalla situazione**, in quanto è sufficiente che le circostanze compromettano l'esercizio obiettivo e imparziale delle sue funzioni. Tali circostanze devono tuttavia avere un determinato legame identificabile e individuale con aspetti concreti della condotta, del comportamento o dei rapporti della persona o avere un impatto su tali aspetti. Alcuni esempi sono riportati nella Comunicazione della Commissione(2021/C121/01) soprarichiamata. Gli interessi diretti e indiretti possono comprendere anche doni, ospitalità o interessi non economici o derivare dal coinvolgimento in organizzazioni non governative o politiche (anche se non remunerato) o da doveri di lealtà contrastanti verso soggetti o entità diversi nei confronti dei quali la persona dichiarante è soggetta ad obblighi.

Nella definizione di conflitto di interessi data dall'UE rientra anche il cd. conflitto d'interessi percepito. Un **conflitto d'interessi percepito** può verificarsi se una persona, indipendentemente dalle sue intenzioni, può ragionevolmente ritenersi o essere ritenuta portatrice di interessi pubblici e personali contrastanti che rischiano di comprometterne la capacità di svolgere i propri compiti e adempiere le proprie responsabilità in modo imparziale e obiettivo.

Il Cdl è **attuale** (anche detto reale) quando si manifesta durante il processo decisionale del soggetto decisore. In altri termini, l'interesse primario (pubblico) e quello secondario (privato) entrano in conflitto proprio nel momento in cui è richiesto al soggetto decisore di agire in modo indipendente, senza interferenze.

Il Cdl è **potenziale** quando il soggetto decisore avendo un interesse secondario, anche a seguito del verificarsi di un certo evento (es. accettazione di un regalo o di un'altra utilità), può arrivare a trovarsi, in un momento successivo, in una situazione di Cdl attuale. Il conflitto potenziale può nascere anche da una promessa.

Il Cdl è **apparente** (anche detto Cdl percepito) quando una persona ragionevole potrebbe pensare che l'interesse primario del soggetto decisore possa venire compromesso da interessi secondari di varia

natura (es. sociali e finanziari). Nel conflitto apparente, quindi, la situazione è tale da poter danneggiare seriamente la pubblica fiducia del soggetto decisore, anche quando lo stesso non è portatore di nessun interesse secondario.”

3. LEGAMI FAMILIARI E LEGAMI AFFETTIVI

L'articolo 61, paragrafo 3, del Reg. 1046/2018 si riferisce separatamente ai motivi familiari e ai motivi affettivi. L'imparzialità di una persona può pertanto essere compromessa da motivi familiari anche senza che tra i familiari esista un legame affettivo e da relazioni affettive che possono anche creare legami più stretti di quelli familiari.

Si precisa a tal proposito che, in base agli orientamenti europei, il concetto di familiari va ben al di là di quello della famiglia nucleare o dei familiari stretti, finendo col coincidere con la nozione di «famiglia allargata» e ricomprendendo altresì i conviventi stabili, salvo che ciò sia confutato da argomenti oggettivamente plausibili. I medesimi orientamenti si riferiscono separatamente ai motivi «familiari» e «affettivi», considerando che l'imparzialità del funzionario potrebbe essere compromessa non solo da legami di parentela e affinità ma altresì da amicizie e frequentazioni stabili o durature.

4. PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI CONFLITTO

In caso di conflitto di interessi, anche percepito, individuato nel momento in cui la dichiarazione viene resa o in un momento successivo a fronte di nuovi elementi sconosciuti al momento in cui la dichiarazione era stata resa, la persona interessata deve immediatamente:

7. **segnalarlo per iscritto** (utilizzando il modulo cui la presente nota è allegata) al proprio superiore gerarchico (onel caso di consulenti esterni al committente);
8. Il superiore gerarchico competente confermerà **per iscritto** se esiste o meno un conflitto d'interessi. Nelle more della decisione del suo superiore, la persona in questione è tenuta ad astenersi dall'esercitare qualsiasi attività per la quale egli possa ritenersi in conflitto di interessi anche potenziale;
9. Qualora il conflitto venga confermato dal superiore gerarchico il dichiarante dovrà essere sostituito per le attività per le quali risulta in conflitto

5. CONTROLLI DELLA DICHIARAZIONE

Le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi sono debitamente archiviate e sono sottoposte a verifica anche campionaria. In caso di verifica i controllori potranno accertare la veridicità delle informazioni ivi contenute mediante consultazione:

- ✓ dalle banche dati dei registri delle imprese;
- ✓ dalle banche dati degli organismi nazionali e dell'UE per il controllo dei contratti di lavoro tra persone fisiche e persone giuridiche;
- ✓ dai registri pubblici e dai fascicoli dei lavoratori;

- ✓ dai registri pubblici sulla concessione di finanziamenti UE/aiuti di Stato;
- ✓ dai registri delle autorità coinvolte nella dichiarazione;
- ✓ da qualsiasi altra fonte pertinente a disposizione delle istituzioni dell'UE e delle autorità nazionali;

6. EFFETTI IN CASO DI DICHIARAZIONE MENDACE

Nel caso in cui venga accertato che la dichiarazione contiene informazioni non veritiere il dichiarante può:

- ✓ incorrere nelle sanzioni penali richiamate dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- ✓ Incorrere nelle sanzioni disciplinari previste dal contratto di lavoro o dal contratto che disciplina la consulenza esterna;
- ✓ Rendere irregolare l'attività posta in essere con conseguenze anche finanziarie sull'attività posta in essere. Infatti, l'inosservanza delle norme in materia di conflitto d'interessi può comportare l'imposizione di rettifiche finanziarie e il recupero dei fondi come previsto dalle norme settoriali specifiche e/o da altre forme di misure correttive. Si precisa infine che un conflitto d'interessi percepito oggettivamente e non risolto (ovvero per il quale non sia stata seguita la procedura di cui al punto 4 della presente nota) costituisce un'irregolarità.

Per presa visione della presente Nota esplicativa

(luogo e data)

Il dichiarante

INFORMATIVA
RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
PER LE VERIFICHE DI INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI E DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI
ALL'INTERNO DEL Programma Regionale FSE Lombardia 2021-2027+ CCI 2021IT05SFPR008

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

IV. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

II. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati altresì al fine di: CONFERIRLE la funzione di verifica sul posto delle operazioni nell'ambito del Programma Regionale FSE+ Lombardia 2021-2027+ CCI 2021IT05SFPR008	<p>Per i dati comuni: ART. 6, PAR.FO 1) LETT. E) DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679 E ART. 2 TER DEL D. LGS. N. 196/2003.</p> <p>Norme sostanziali di riferimento per le verifiche relative all'assenza di cause di conflitto di interessi: Artt. 6, 7 e 13 D.P.R. n. 62/2013; Art. 6-bis L. n. 241/1990. ART. 51 cpc</p> <p>Per i dati relativi alla Qualità di persona politicamente esposta (PEP) o legami familiari/personali con una PEP : ART. 9 REGOLAMENTO UE N. 2016/679</p>	<p>Dati comuni: NOME, COGNOME, DATA E LUOGO DI NASCITA, LUOGO DI RESIDENZA, DATI RELATIVI ALLO STATO CIVILE E AL PERCORSO PROFESSIONALE, e LAVORATIVO, Qualità di persona politicamente esposta (PEP) o legami familiari/personali con una PEP</p>

III. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

1. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto. Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

2. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato Aria Spa (per EDMA) come Responsabile del trattamento.

3. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

4. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a dieci anni dalla cessazione del rapporto di servizio. I dati saranno comunque conservati per il tempo necessario ad espletare le attività di controllo interno e quelle da parte dell'Autorità Giudiziaria, in caso di contenzioso anche ai fini disciplinari.

5. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: presidenza@pec.regione.lombardia.it all'attenzione del Dirigente pro tempore della U.O.

Organizzazione e Gestione del Personale;

oppure

a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 – Milano all'attenzione della Direzione Presidenza – Dirigente pro tempore della U.O. Organizzazione e Gestione del Personale.

6. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

7. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpdp@regione.lombardia.it.

8. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Per presa visione della presente Nota Informativa

(luogo e data)

Il dichiarante

4.4 Dichiarazione COI membri deliberanti del Comitato di Sorveglianza

Modello di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi

Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di notorietà (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Comitato di Sorveglianza - Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027

Il/La sottoscritto/a

_____, nato/a a

_____ il _____, residente a

_____, Codice

Fiscale _____, e-mail _____

in qualità di membro deliberante del Comitato di Sorveglianza del Programma FSE+ 2021-2027 di
Regione Lombardia

Premesso

VISTO il Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022) 5302 del 18 luglio 2022;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, art. 61, recante la norma di disciplina circa il conflitto di interessi, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, emanato con DPR n. 62 del 16 aprile 2013;

VISTO il Codice di comportamento per il personale della Giunta di Regione Lombardia approvato con Deliberazione n. XII/2211 del 22 aprile 2024 e il PIAO 2025-2027 approvato con Dgr 3837 del 31.01.2025;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei e nello specifico l'articolo 11 "Norme che disciplinano la procedura del comitato di sorveglianza" ed il successivo articolo 12 "Obblighi in merito alla protezione dei dati, alla riservatezza e al conflitto di interessi";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1060/2021, articolo 38, paragrafo 2, che prevede che il Comitato di Sorveglianza adotti il proprio Regolamento interno, contenente le disposizioni sulla prevenzione delle situazioni di conflitto di interessi;

VISTO il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, approvato nella seduta del 28/09/2022;

VISTO il Decreto n. 12575 del 15 settembre 2025 recante “Comitato Di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus (Fse+) 2021-2027 - Regione Lombardia: Aggiornamento nomine (Modifica Decreto N. 14665 del 02/10/2024)”;

RICHIAMATO l'ordine del giorno del Comitato di Sorveglianza del _____

oppure

RICHIAMATA la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza avente ad oggetto _____ attivata con comunicazione del _____;

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante “Disposizioni per prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTI gli artt. 6 e 7 del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 “Regolamento recante il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici”.

Al fine di soddisfare tale richiesta, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., nonché delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione e gestione del conflitto di interessi

DICHIARA

1. di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto ai compiti e alle funzioni che è chiamato/a a svolgere in seno al Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus (Fse+) 2021-2027 - Regione Lombardia;
2. che per "conflitto di interessi" si intende qualsiasi situazione in cui l'imparzialità e l'oggettività del giudizio del sottoscritto/a possano essere compromesse da interessi personali, diretti o indiretti, legami di parentela, affinità, rapporti economici o altri legami personali con soggetti terzi, che possano influenzare il corretto esercizio delle sue funzioni;
3. di non ricoprire alla data odierna cariche dirigenziali in alcuno degli organismi/strutture/enti potenziali beneficiari/attuatori di interventi finanziati/finanziabili dal Programma e/o di non avere rapporti diretti di lavoro o di consulenza con essi

oppure

- ☐ di ricoprire alla data odierna cariche dirigenziali in alcuno degli organismi/strutture/enti potenziali beneficiari/attuatori di interventi finanziati/finanziabili dal Programma e/o di avere rapporti diretti di lavoro o di consulenza con essi;
4. che, per quanto è a propria conoscenza, di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse potenziale con riferimento ad uno o più degli argomenti in trattazione.

oppure

☐ di trovarsi, in prima persona, ovvero tramite parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente more uxorio, in una delle situazioni di conflitto di interesse potenziale sopra descritte in relazione al seguente argomento in trattazione:

_____ (indicare il numero/i numeri dell'argomento/i all'odg o della procedura di consultazione scritta interessati dal conflitto);

5. di non avere altre gravi ragioni di opportunità e convenienza che comportino l'obbligo di astensione dal partecipare all'attività cui è chiamato;
6. di impegnarsi a non utilizzare per fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti cui è chiamato o nuocere agli interessi e all'immagine dell'Amministrazione di appartenenza.

Il/la sottoscritto/a si impegna altresì:

- a segnalare tempestivamente all'Autorità di Gestione del Programma eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale, che possa presentarsi successivamente alla data di rilascio della presente dichiarazione e/o durante il corso del mandato e che possa modificare la presente dichiarazione rendendola, in tutto o in parte, non veritiera rispetto al perseguirsi degli effetti delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza;
- ad astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività capaci di trarre vantaggi dalle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza a cui ha preso parte, nel caso venga a conoscenza di sopravvenute situazioni di conflitto, anche potenziale, tra gli interessi pubblici del Programma e i propri interessi personali, ovvero, del coniuge, di conviventi, di parenti e di affini entro il secondo grado;
- di essere a conoscenza del fatto che l'omessa dichiarazione o una dichiarazione mendace costituiscono causa di non ammissione ai lavori del Comitato di Sorveglianza e possono comportare gravi conseguenze legali ai sensi della normativa in vigore

Dichiara, infine, di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali nel rispetto del Regolamento (UE) 679/2016, del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, così come novellato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n. 101.

Il Dichiarante

NOTA ESPLICATIVA

ALLEGATA AL MODELLO DI DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445) COMITATO DI SORVEGLIANZA - PROGRAMMA REGIONALE LOMBARDIA FSE+ 2021-2027

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La dichiarazione cui la presente nota esplicativa risulta allegata viene resa in base alle seguenti normative:

- Regolamento (UE), n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante regole finanziarie applicabili al Bilancio generale dell'Unione e nello specifico l'art. 61;
- Comunicazione della Commissione - Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario (2021/C 121/01);
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Dlgs. 8 aprile 2013, n. 39 contenente "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- Artt. 2 c. 3, 3 co. 2, 6 e 7 DEL DPR 62/2013
 - o Art. 2 c. 3 (Ambito di applicazione) - Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice.
 - o Art. 3 c. 2 (Principi generali) - Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.
 - o Art. 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse) – 1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo

retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando: a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione; b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate. 2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

- o Art. 7 (Obbligo di astensione) - Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- DGR n. X/6062 del 29/12/2016 "Codice etico di comportamento dei dipendenti della Giunta della Regione Lombardia";
Linee guida sulla "Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate (Nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014), della Commissione Europea.

IL CONFLITTO DI INTERESSI

La dichiarazione viene resa al fine di garantire che tutti coloro che partecipano a qualsiasi atto preparatorio e/o a qualsiasi fase del processo di pianificazione, decisione, gestione, audit e controllo dell'utilizzo dei fondi UE svolgano la propria attività in modo imparziale e obiettivo. Tale imparzialità e tale obiettività può essere compromessa da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto creando così un conflitto di interessi.

Esiste un conflitto d'interessi quando «l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni» pubbliche è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto». Chiunque prenda parte ai processi decisionali connessi al Programma deve tenere in considerazione e gestire i rischi che possono derivare dai suddetti interessi e legami, per garantire la propria imparzialità nell'esercizio delle funzioni e l'immagine e la reputazione delle istituzioni o delle

autorità di appartenenza. Pertanto, i funzionari e gli altri soggetti che prendono parte alla gestione delle funzioni di Programma e in particolare alla valutazione, gestione e al controllo dei progetti (ad es. anche collaboratori e consulenti) dovrebbero evitare qualsiasi coinvolgimento, influenza o pressione che possa incidere sulla propria imparzialità e obiettività (e altresì sulla percezione della propria imparzialità o obiettività) nell'esercizio delle attività professionali. Ciò potrebbe derivare in particolare da amicizie o inimicizie, rapporti familiari, affiliazioni a partiti, associazioni o convinzioni religiose. Tali soggetti dovrebbero quindi basare le proprie attività e il proprio giudizio professionale solo su criteri giuridici e oggettivi e su prove sufficienti e adeguate.

Un conflitto d'interessi può sorgere **anche se la persona non trae un beneficio effettivo dalla situazione**, in quanto è sufficiente che le circostanze compromettano l'esercizio obiettivo e imparziale delle sue funzioni. Tali circostanze devono tuttavia avere un determinato legame identificabile e individuale con aspetti concreti della condotta, del comportamento o dei rapporti della persona o avere un impatto su tali aspetti. Alcuni esempi sono riportati nella Comunicazione della Commissione(2021/C121/01) soprarichiamata. Gli interessi diretti e indiretti possono comprendere anche doni, ospitalità o interessi non economici o derivare dal coinvolgimento in organizzazioni non governative o politiche (anche se non remunerato) o da doveri di lealtà contrastanti verso soggetti o entità diversi nei confronti dei quali la persona dichiarante è soggetta ad obblighi.

Nella definizione di conflitto di interessi data dall'UE rientra anche il cd. conflitto d'interessi percepito. Un **conflitto d'interessi percepito** può verificarsi se una persona, indipendentemente dalle sue intenzioni, può ragionevolmente ritenersi o essere ritenuta portatrice di interessi pubblici e personali contrastanti che rischiano di comprometterne la capacità di svolgere i propri compiti e adempiere le proprie responsabilità in modo imparziale e obiettivo.

Il CdI è **attuale** (anche detto reale) quando si manifesta durante il processo decisionale del soggetto decisore. In altri termini, l'interesse primario (pubblico) e quello secondario (privato) entrano in conflitto proprio nel momento in cui è richiesto al soggetto decisore di agire in modo indipendente, senza interferenze.

Il CdI è **potenziale** quando il soggetto decisore avendo un interesse secondario, anche a seguito del verificarsi di un certo evento (es. accettazione di un regalo o di un'altra utilità), può arrivare a trovarsi, in un momento successivo, in una situazione di CdI attuale. Il conflitto potenziale può nascere anche da una promessa.

Il CdI è **apparente** (anche detto CdI percepito) quando una persona ragionevole potrebbe pensare che l'interesse primario del soggetto decisore possa venire compromesso da interessi secondari di varia natura (es. sociali e finanziari). Nel conflitto apparente, quindi, la situazione è tale da poter danneggiare seriamente la pubblica fiducia del soggetto decisore, anche quando lo stesso non è portatore di nessun interesse secondario.”

LEGAMI FAMILIARI E LEGAMI AFFETTIVI

L'articolo 61, paragrafo 3, del Reg. 1046/2018 si riferisce separatamente ai motivi familiari e ai motivi affettivi. L'imparzialità di una persona può pertanto essere compromessa da motivi

familiari anche senza che tra i familiari esista un legame affettivo e da relazioni affettive che possono anche creare legami più stretti di quelli familiari.

Si precisa a tal proposito che, in base agli orientamenti europei, il concetto di familiari va ben al di là di quello della famiglia nucleare o dei familiari stretti, finendo col coincidere con la nozione di «famiglia allargata» e ricomprendendo altresì i conviventi stabili, salvo che ciò sia confutato da argomenti oggettivamente plausibili. I medesimi orientamenti si riferiscono separatamente ai motivi «familiari» e «affettivi», considerando che l'imparzialità del funzionario potrebbe essere compromessa non solo da legami di parentela e affinità ma altresì da amicizie e frequentazioni stabili o durature.

PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI CONFLITTO

In caso di conflitto di interessi, anche percepito, individuato nel momento in cui la dichiarazione viene resa o in un momento successivo a fronte di nuovi elementi sconosciuti al momento in cui la dichiarazione era stata resa, la persona interessata deve immediatamente:

1. **segnalarlo per iscritto** (utilizzando il modulo cui la presente nota è allegata) al proprio superiore gerarchico (o nel caso di consulenti esterni al committente);
2. Il superiore gerarchico competente confermerà **per iscritto** se esiste o meno un conflitto d'interessi. Nelle more della decisione del suo superiore, la persona in questione è tenuta ad astenersi dall'esercitare qualsiasi attività per la quale egli possa ritenersi in conflitto di interessi anche potenziale;
3. Qualora il conflitto venga confermato dal superiore gerarchico il dichiarante dovrà essere sostituito per le attività per le quali risulta in conflitto

CONTROLLI DELLA DICHIARAZIONE

Le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi sono debitamente archiviate e sono sottoposte a verifica anche campionaria. In caso di verifica i controllori potranno accertare la veridicità delle informazioni ivi contenute mediante consultazione:

- o dalle banche dati dei registri delle imprese;
- o dalle banche dati degli organismi nazionali e dell'UE per il controllo dei contratti di lavoro tra persone fisiche e persone giuridiche;
- o dai registri pubblici e dai fascicoli dei lavoratori;
- o dai registri pubblici sulla concessione di finanziamenti UE/aiuti di Stato;
- o dai registri delle autorità coinvolte nella dichiarazione;
- o da qualsiasi altra fonte pertinente a disposizione delle istituzioni dell'UE e delle autorità nazionali;

EFFETTI IN CASO DI DICHIARAZIONE MENDACE

Nel caso in cui venga accertato che la dichiarazione contiene informazioni non veritiere il dichiarante può:

- o incorrere nelle sanzioni penali richiamate dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- o Incorrere nelle sanzioni disciplinari previste dal contratto di lavoro o dal contratto che disciplina la consulenza esterna;
- o Rendere irregolare l'attività posta in essere con conseguenze anche finanziarie sull'attività posta in essere. Infatti, l'inosservanza delle norme in materia di conflitto d'interessi può comportare l'imposizione di rettifiche finanziarie e il recupero dei fondi come previsto dalle norme settoriali specifiche e/o da altre forme di misure correttive. Si precisa infine che un conflitto d'interessi percepito oggettivamente e non risolto (ovvero per il quale non sia stata seguita la procedura di cui al punto 4 della presente nota) costituisce un'irregolarità.

**INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679 RELATIVA
AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
PER LE VERIFICHE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI ALL'INTERNO DEL
Programma Regionale FSE Lombardia 2021-2027+ CCI 2021IT05SFPR008**

Il presente documento ha lo scopo di informarla circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine di verificare l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse con riferimento all'incarico di consulente o collaboratore con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo in favore di Regione Lombardia, ivi compreso l'eventuale controllo di veridicità della dichiarazione resa.	Per i dati comuni: ART. 6, PAR.FO 1) LETT. E) DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679 E ART. 2 TER DEL D. LGS. N. 196/2003. Norme sostanziali di riferimento per le verifiche relative all'assenza di cause di conflitto di interessi: Artt. 6, 7 e 13 D.P.R. n. 62/2013; Art. 6-bis L. n. 241/1990. ART. 51 cpc	Dati comuni: NOME, COGNOME, DATA E LUOGO DI NASCITA, LUOGO DI RESIDENZA, DATI RELATIVI ALLO STATO CIVILE E AL PERCORSO PROFESSIONALE, e LAVORATIVO, Qualità di persona politicamente esposta (PEP) o legami familiari/personali con una PEP

	Per i dati relativi alla Qualità di persona politicamente esposta (PEP) o legami familiari/personali con una PEP : ART. 9 REGOLAMENTO UE N. 2016/679	
--	---	--

Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato Aria Spa (per EDMA) come Responsabile del trattamento.

Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

Tempi di conservazione

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a dieci anni dalla cessazione del rapporto di servizio. I dati saranno comunque conservati per il tempo necessario ad espletare

le attività di controllo interno e quelle da parte dell'Autorità Giudiziaria, in caso di contenzioso anche ai fini disciplinari.

I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: presidenza@pec.regione.lombardia.it all'attenzione del Dirigente pro tempore della U.O. Organizzazione e Gestione del Personale;

oppure

a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 – Milano all'attenzione della Direzione Presidenza – Dirigente pro tempore della U.O. Organizzazione e Gestione del Personale.

Reclamo all'Autorità di controllo

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

Il Responsabile della Protezione dei Dati

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

Modifiche

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Per presa visione della presente Nota Informativa

(luogo e data)

Il dichiarante

4.5 Dichiarazione COI componenti delle Assistenze Tecniche

Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD

REGIONE LOMBARDIA

DICHIARAZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSI

(Artt. 2, c. 3, 6 e 7 D.P.R. n. 62/2013)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.)
_____ il _____ residente in _____
indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____

ai fini del conferimento dell'incarico di collaboratore/consulente con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, dell'impresa _____

per lo svolgimento della seguente attività per Regione Lombardia: _____

ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*), e degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n.445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi di cui all'articolo 76 del medesimo testo normativo;
- dell'obbligo di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, parenti e affini entro il secondo grado e in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza;

Vista l'allegata nota esplicativa in materia, qui richiamata, sulle situazioni anche potenziali, di conflitto d'interesse

DICHIARA

☐ di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi rispetto alle attività alle quali si riferisce l'incarico;

oppure

☐ di trovarsi, rispetto alle attività alle quali si riferisce l'incarico, nella situazione di conflitto di interessi di seguito descritta oppure in una situazione di potenziale:

.....
.....
.....

☐ di esplicitare di seguito, in particolare, i rapporti professionali che intrattenuti con soggetti i quali vantino interessi in attività o decisioni inerenti i compiti affidati al collaboratore/consulente con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo:

.....
.....
.....

SI IMPEGNA

- a prevenire qualunque ipotesi di conflitto di interessi derivante dallo svolgimento delle proprie attività scientifiche o professionali;
- a comunicare tempestivamente, al responsabile della Struttura di riferimento della consulenza/collaborazione, ogni situazione di conflitto di interessi, anche sopravvenuta, rispetto a singoli procedimenti, attività o decisioni in cui sia coinvolto/a;
- a trasmettere al responsabile della Struttura di riferimento della consulenza/collaborazione la presente dichiarazione aggiornata, ogni anno, laddove lo stesso abbia durata pluriennale o nel caso di proroga/rinnovo.

Il sottoscritto dichiara, infine, di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali nel rispetto del Regolamento (UE) 679/2016, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

Milano, .././...

Firma _____

NOTA ESPLICATIVA
ALLEGATA ALLA DICHIARAZIONE DI INTERESSI FINANZIARI E DI POTENZIALI CONFLITTI DI
INTERESSE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La dichiarazione cui la presente nota esplicativa risulta allegata viene resa in base alle seguenti normative:

- Regolamento (UE), n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante regole finanziarie applicabili al Bilancio generale dell'Unione e nello specifico l'art. 61;
- Comunicazione della Commissione - Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario (2021/C 121/01);
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021;
- L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Artt. 2 c. 3, 3 c. 2, 6, 7 e 13 laddove compatibile del DPR 62/2013
 - Art. 2 c. 3 (Ambito di applicazione) - Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice.
 - Art. 3 c. 2 (Principi generali) - Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.
 - Art. 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse) – 1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto

dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando: a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione; b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate. 2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

- Art. 7 (Obbligo di astensione) - Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza;
- Art. 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) - Ferma restando l'applicazione delle altre disposizioni del Codice, le norme del presente articolo si applicano ai dirigenti, ivi compresi i titolari di incarico ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dell'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai soggetti che svolgono funzioni equiparate ai dirigenti operanti negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché ai funzionari responsabili di posizione organizzativa negli enti privi di dirigenza.

Il dirigente svolge con diligenza le funzioni ad esso spettanti in base all'atto di conferimento dell'incarico, persegue gli obiettivi assegnati e adotta un comportamento organizzativo adeguato per l'assolvimento dell'incarico.

Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. Il dirigente fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge.

Il dirigente assume atteggiamenti leali e trasparenti e adotta un comportamento esemplare in termini di integrità, imparzialità, buona fede e correttezza, parità di trattamento, equità, inclusione e ragionevolezza e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i

destinatari dell'azione amministrativa. Il dirigente cura, altresì, che le risorse assegnate al suo ufficio siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali.

Il dirigente cura la crescita professionale dei collaboratori, favorendo le occasioni di formazione e promuovendo opportunità di sviluppo interne ed esterne alla struttura di cui è responsabile.

Il dirigente cura, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui è preposto, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, nonché di relazioni, interne ed esterne alla struttura, basate su una leale collaborazione e su una reciproca fiducia e assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali.

Il dirigente assegna l'istruttoria delle pratiche sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità del personale a sua disposizione. Il dirigente affida gli incarichi aggiuntivi in base alla professionalità e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione. Il dirigente svolge la valutazione del personale assegnato alla struttura cui è preposto con imparzialità e rispettando le indicazioni ed i tempi prescritti, misurando il raggiungimento dei risultati ed il comportamento organizzativo.

Il dirigente intraprende con tempestività le iniziative necessarie ove venga a conoscenza di un illecito, attiva e conclude, se competente, il procedimento disciplinare, ovvero segnala tempestivamente l'illecito all'autorità disciplinare, prestando ove richiesta la propria collaborazione e provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla Corte dei conti per le rispettive competenze. Nel caso in cui riceva segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adotta ogni cautela di legge affinché sia tutelato il segnalante e non sia indebitamente rilevata la sua identità nel procedimento disciplinare, ai sensi dell'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001. Il dirigente, nei limiti delle sue possibilità, evita che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti pubblici possano diffondersi. Favorisce la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'amministrazione.

- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- DGR n. X/6062 del 29/12/2016 “Codice etico di comportamento dei dipendenti della Giunta della Regione Lombardia”;
- DGR XII / 2211 del 22/04/2024 “Approvazione definitiva dell’aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta della Regione Lombardia”;
- Linee guida sulla “Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate (Nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014), della Commissione Europea.

IL CONFLITTO DI INTERESSI

La dichiarazione viene resa in conformità alle previsioni normative che estendono gli obblighi di condotta previsti per il pubblico impiego, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto.

La dichiarazione viene altresì resa al fine di garantire che tutti coloro che partecipano a qualsiasi atto preparatorio e/o a qualsiasi fase del processo di pianificazione, decisione, gestione, audit e controllo dell'utilizzo dei fondi UE svolgano la propria attività in modo imparziale e obiettivo. Tale imparzialità e tale obiettività può essere compromessa da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto creando così un conflitto di interessi.

Esiste un conflitto d'interessi quando «l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni» pubbliche è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto». Chiunque prenda parte ai processi decisionali connessi al Programma deve tenere in considerazione e gestire i rischi che possono derivare dai suddetti interessi e legami, per garantire la propria imparzialità nell'esercizio delle funzioni e l'immagine e la reputazione delle istituzioni o delle autorità di appartenenza. Pertanto, i funzionari e gli altri soggetti che prendono parte alla gestione delle funzioni di Programma e in particolare alla valutazione, gestione e al controllo dei progetti (ad es. anche collaboratori e consulenti) dovrebbero evitare qualsiasi coinvolgimento, influenza o pressione che possa incidere sulla propria imparzialità e obiettività (e altresì sulla percezione della propria imparzialità o obiettività) nell'esercizio delle attività professionali. Ciò potrebbe derivare in particolare da amicizie o inimicizie, rapporti familiari, affiliazioni a partiti, associazioni o convinzioni religiose. Tali soggetti dovrebbero quindi basare le proprie attività e il proprio giudizio professionale solo su criteri giuridici e oggettivi e su prove sufficienti e adeguate.

Un conflitto d'interessi può sorgere anche se la persona non trae un beneficio effettivo dalla situazione, in quanto è sufficiente che le circostanze compromettano l'esercizio obiettivo e imparziale delle sue funzioni. Tali circostanze devono tuttavia avere un determinato legame identificabile e individuale con aspetti concreti della condotta, del comportamento o dei rapporti della persona o avere un impatto su tali aspetti. Alcuni esempi sono riportati nella Comunicazione della Commissione(2021/C121/01) soprarichiamata. Gli interessi diretti e indiretti possono comprendere anche doni, ospitalità o interessi non economici o derivare dal coinvolgimento in organizzazioni non governative o politiche (anche se non remunerato) o da doveri di lealtà contrastanti verso soggetti o entità diversi nei confronti dei quali la persona dichiarante è soggetta ad obblighi.

Nella definizione di conflitto di interessi data dall'UE rientra anche il cd. conflitto d'interessi percepito. Un conflitto d'interessi percepito può verificarsi se una persona, indipendentemente dalle sue intenzioni, può ragionevolmente ritenersi o essere ritenuta portatrice di interessi pubblici e personali contrastanti che rischiano di comprometterne la capacità di svolgere i propri compiti e adempiere le proprie responsabilità in modo imparziale e obiettivo.

Il Cdl è attuale (anche detto reale) quando si manifesta durante il processo decisionale del soggetto decisore. In altri termini, l'interesse primario (pubblico) e quello secondario (privato) entrano in conflitto proprio nel momento in cui è richiesto al soggetto decisore di agire in modo indipendente, senza interferenze.

Il Cdl è potenziale quando il soggetto decisore avendo un interesse secondario, anche a seguito del verificarsi di un certo evento (es. accettazione di un regalo o di un'altra utilità), può arrivare a trovarsi, in un momento successivo, in una situazione di Cdl attuale. Il conflitto potenziale può nascere anche da una promessa.

Il Cdl è apparente (anche detto Cdl percepito) quando una persona ragionevole potrebbe pensare che l'interesse primario del soggetto decisore possa venire compromesso da interessi secondari di varia natura (es. sociali e finanziari). Nel conflitto apparente, quindi, la situazione è tale da poter danneggiare seriamente la pubblica fiducia del soggetto decisore, anche quando lo stesso non è portatore di nessun interesse secondario.

LEGAMI FAMILIARI E LEGAMI AFFETTIVI

L'articolo 61, paragrafo 3, del Reg. 1046/2018 si riferisce separatamente ai motivi familiari e ai motivi affettivi. L'imparzialità di una persona può pertanto essere compromessa da motivi familiari anche senza che tra i familiari esista un legame affettivo e da relazioni affettive che possono anche creare legami più stretti di quelli familiari.

Si precisa a tal proposito che, in base agli orientamenti europei, il concetto di familiari va ben al di là di quello della famiglia nucleare o dei familiari stretti, finendo col coincidere con la nozione di «famiglia allargata» e ricomprendendo altresì i conviventi stabili, salvo che ciò sia confutato da argomenti oggettivamente plausibili. I medesimi orientamenti si riferiscono separatamente ai motivi «familiari» e «affettivi», considerando che l'imparzialità del funzionario potrebbe essere compromessa non solo da legami di parentela e affinità ma altresì da amicizie e frequentazioni stabili o durature.

PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI CONFLITTO

In caso di conflitto di interessi, anche percepito, individuato nel momento in cui la dichiarazione viene resa o in un momento successivo a fronte di nuovi elementi sconosciuti al momento in cui la dichiarazione era stata resa, la persona interessata deve immediatamente:

1. segnalarlo per iscritto al proprio superiore gerarchico (o nel caso di consulenti esterni al committente);
2. Il superiore gerarchico competente confermerà per iscritto se esiste o meno un conflitto d'interessi. Nelle more della decisione del suo superiore, la persona in questione è tenuta ad astenersi dall'esercitare qualsiasi attività per la quale egli possa ritenersi in conflitto di interessi anche potenziale;
3. Qualora il conflitto venga confermato dal superiore gerarchico il dichiarante dovrà essere sostituito per le attività per le quali risulta in conflitto.

CONTROLLI DELLA DICHIARAZIONE

Le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi sono debitamente archiviate e sono sottoposte a verifica anche campionaria. In caso di verifica i controllori potranno accertare la veridicità delle informazioni ivi contenute mediante consultazione:

- ☒ dalle banche dati dei registri delle imprese;
- ☒ dalle banche dati degli organismi nazionali e dell'UE per il controllo dei contratti di lavoro tra persone fisiche e persone giuridiche;
- ☒ dai registri pubblici e dai fascicoli dei lavoratori;
- ☒ dai registri pubblici sulla concessione di finanziamenti UE/aiuti di Stato;
- ☒ dai registri delle autorità coinvolte nella dichiarazione;
- ☒ da qualsiasi altra fonte pertinente a disposizione delle istituzioni dell'UE e delle autorità nazionali.

EFFETTI IN CASO DI DICHIARAZIONE MENDACE

Nel caso in cui venga accertato che la dichiarazione contiene informazioni non veritiere il dichiarante può:

- ☒ incorrere nelle sanzioni penali richiamate dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- ☒ Incorrere nelle sanzioni disciplinari previste dal contratto di lavoro o dal contratto che disciplina la consulenza esterna;
- ☒ rendere irregolare l'attività posta in essere con conseguenze anche finanziarie sull'attività posta in essere. Infatti, l'inosservanza delle norme in materia di conflitto d'interessi può comportare l'imposizione di rettifiche finanziarie e il recupero dei fondi come previsto dalle norme settoriali specifiche e/o da altre forme di misure correttive. Si precisa infine che un conflitto d'interessi percepito oggettivamente e non risolto (ovvero per il quale non sia stata seguita la procedura di cui al punto 4 della presente nota) costituisce un'irregolarità.

**INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679 RELATIVA AL
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
PER LE VERIFICHE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI ALL'INTERNO DEL
Programma Regionale FSE Lombardia 2021-2027+ CCI 2021IT05SFPR008**

Il presente documento ha lo scopo di informarla circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine di verificare l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse con riferimento all'incarico di consulente o collaboratore con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo in favore di Regione Lombardia, ivi compreso l'eventuale controllo di veridicità della dichiarazione resa.	Per i dati comuni: ART. 6, PAR.FO 1) LETT. E) DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679 E ART. 2 TER DEL D. LGS. N. 196/2003. Norme sostanziali di riferimento per le verifiche relative all'assenza di cause di conflitto di interessi: Artt. 6, 7 e 13 D.P.R. n. 62/2013; Art. 6-bis L. n. 241/1990. ART. 51 cpc	Dati comuni: NOME, COGNOME, DATA E LUOGO DI NASCITA, LUOGO DI RESIDENZA, DATI RELATIVI ALLO STATO CIVILE E AL PERCORSO PROFESSIONALE, e LAVORATIVO, Qualità di persona politicamente esposta (PEP) o legami familiari/personali con una PEP

	Per i dati relativi alla Qualità di persona politicamente esposta (PEP) o legami familiari/personali con una PEP : ART. 9 REGOLAMENTO UE N. 2016/679	
--	---	--

Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato Aria Spa (per EDMA) come Responsabile del trattamento.

Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

Tempi di conservazione

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a dieci anni dalla cessazione del rapporto di servizio. I dati saranno comunque conservati per il tempo necessario ad espletare le attività di controllo interno e quelle da parte dell'Autorità Giudiziaria, in caso di contenzioso anche ai fini disciplinari.

I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: presidenza@pec.regione.lombardia.it all'attenzione del Dirigente pro tempore della U.O. Organizzazione e Gestione del Personale;

oppure

a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 – Milano all'attenzione della Direzione Presidenza – Dirigente pro tempore della U.O. Organizzazione e Gestione del Personale.

Reclamo all'Autorità di controllo

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

Il Responsabile della Protezione dei Dati

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

Modifiche

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Per presa visione della presente Nota Informativa

(luogo e data)

Il dichiarante

4.6 FORMAT REGISTRO DICHIARAZIONI ASSENZA CONFLITTI DI INTERESSE

[illegible]

5. DOMANDA DI ISCRIZIONE/SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI DATI DEI PARTECIPANTI (destinatario)

DOMANDA DI ISCRIZIONE/SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI DATI DEI PARTECIPANTI AGLI INTERVENTI COFINANZIATI DAL PR FSE + 2021-2027

Il presente modello contiene tutti i dati che i beneficiari sono tenuti a raccogliere durante il periodo di attuazione dell'intervento finanziato dal PR FSE+ 2021-2027 al fine di trasmettere a Regione Lombardia tutte le informazioni relative ai partecipanti al progetto necessarie per l'adempimento degli obblighi di monitoraggio del programma. Tutte le sezioni sono obbligatorie ad eccezione di quella che raccoglie le informazioni sulle eventuali condizioni di vulnerabilità. Il partecipante può infatti dichiarare di non volere fornire all'Amministrazione le informazioni relative alla condizione di vulnerabilità. La raccolta delle informazioni relative ai partecipanti agli interventi è parte degli obblighi derivanti dall'ammissione ad un contributo a valere sul PR Lombardia FSE+ 2021-2027. I dati alimenteranno in modo aggregato gli indicatori di output del programma per la verifica del conseguimento dei target intermedi e finali. Il beneficiario è inoltre tenuto a far prendere visione e sottoscrivere al partecipante l'autorizzazione al trattamento dei dati e la relativa informativa.

Il sottoscritto _____

cognome e nome del/della richiedente

sex M ☐ F ☐

nato/a a _____ (provincia _____) il giorno ____/____/____

Comune o Stato estero di nascita

sigla

residente a _____ (provincia _____)

Comune di residenza

domiciliato a _____ (provincia _____) via _____ n. _____ (se il domicilio è diverso dalla residenza)

telefono ____/____ ____/____

indirizzo di posta elettronica / posta elettronica certificata (PEC) _____

codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di false dichiarazioni accertate dall'amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste, nonché ove applicabile, l'eventuale decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera, ai fini della partecipazione all'iniziativa finanziata dal PR Lombardia FSE+ 2021-2027.

DICHIARA

Di avere cittadinanza:

☐ Italiana

☐ di un paese appartenente all'Unione europea;

☐ di un paese terzo (selezionare in caso di cittadinanza di un paese non appartenente all'Unione europea o nel caso persona apolide o di cittadinanza indeterminata);

Di essere genitore:

- ☐ SI
☐ NO

In caso positivo:

- ☐ di un minore (0-18 anni)
☐ di un giovane (18-25 anni)

Di essere

Partecipante senz'atetto o colpito/a da esclusione abitativa (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),

- ☐ SI
☐ NO

Partecipante provenienti da zone rurali (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),

Di essere in possesso del seguente titolo di studio (scelta singola):

- ☐ diploma di istruzione secondaria di primo grado o inferiore (ISCED 0-2) (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),
☐ diploma di istruzione secondaria di secondo grado (ISCED 3) (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),
☐ diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),
☐ diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),

Di essere nella seguente condizione in relazione alla partecipazione al mercato del lavoro (scelta singola):

- ☐ disoccupato/a (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),
☐ 01 Fino a 6 mesi (<=6)
☐ disoccupato/a di lungo periodo (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),
☐ 02 Da 6 mesi a 12 mesi
☐ 03 Da 12 mesi e oltre

☐ lavoratore/trice (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),

☐ lavoratore/trice autonomo (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),

☐ persona inattiva (che non è occupato né in cerca di occupazione) (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),

- ☐ Di non trovarsi in una condizione di vulnerabilità
☐ Di trovarsi in una o più delle seguenti condizioni di vulnerabilità (scelta multipla):

(I dati riportati comprendono una categoria speciale di dati personali di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2016/679)

- ☐ persona in una o più delle seguenti condizioni di fragilità
- ☐ persona con disabilità
 - ☐ persona sottoposta a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria;
 - ☐ problemi di salute fisica
 - ☐ problemi di salute psichica
 - ☐ problemi di dipendenza connessi all'uso di alcool, di sostanze o altro
 - ☐ persona a rischio di esclusione sociale
 - ☐ persona a rischio di grave emarginazione
 - ☐ persona appartenente a minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)
 - ☐ persona in condizione di fragilità economica

☐ **Di non volere fornire informazioni in merito alla condizione di vulnerabilità**

☐ **Consenso al trattamento dei propri dati personali e sensibili**

Il/La sottoscritto/a [completare con il nominativo del partecipante] autorizza _____ al trattamento dei dati personali, inclusi i dati sensibili, definiti all'art. 2-sexies del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii e all'art.9 par.1 del Regolamento (UE) n.679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 come "Categorie particolari di dati personali" che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona" e i dati personali relativi a condanne penali e reati definiti dall'art. 10 del suddetto Regolamento e dall'art. 2-octies del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii, indicati per le finalità di cui al bando/avviso pubblico in oggetto.

☐ **Consenso al trattamento dei dati personali e sensibili del minore**

Il/La sottoscritto/a [completare con il nominativo del partecipante] nato a _____ (____) il _____ residente a _____ in via _____ n. _____, città _____ (____), in qualità di genitore del /tutore che esercita la potestà sul minore _____ autorizza _____ al trattamento dei dati personali, inclusi i dati sensibili così come definiti all'art.9 par.1 del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 come "Categorie particolari di dati personali" che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona indicati per le finalità

di cui al bando/avviso pubblico in oggetto e secondo le condizioni applicabili previste ai sensi dell'art.8. del citato Regolamento e dell'art. 2-quinquies del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Da compilarsi qualora il richiedente non intenda fornire le informazioni sulla condizione di vulnerabilità

Il/La sottoscritto/a [completare con il nominativo del partecipante] non intende fornire all'Amministrazione le informazioni relative alla condizione di vulnerabilità della domanda di iscrizione agli interventi del Programma FSE+ 2021-2027.

Il/La sottoscritto/a dichiara che la firma apposta sul presente documento viene considerata come presa visione dell'informativa in attuazione al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento UE n. 2016/679).

Firma del richiedente
(Per i minori di 18 anni firma del genitore o di chi ne esercita la tutela)

Luogo e Data: _____

Allega infine le Informazioni sulla privacy ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

5.1 DOMANDA DI ISCRIZIONE/SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI DATI DEI PARTECIPANTI (persona diversa dal destinatario)

DOMANDA DI ISCRIZIONE/SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI DATI DEI PARTECIPANTI AGLI INTERVENTI COFINANZIATI DAL PR FSE + 2021-2027

Il presente modello contiene tutti i dati che i beneficiari sono tenuti a raccogliere durante il periodo di attuazione dell'intervento finanziato dal PR FSE+ 2021-2027 al fine di trasmettere a Regione Lombardia tutte le informazioni relative ai partecipanti al progetto necessarie per l'adempimento degli obblighi di monitoraggio del programma. Tutte le sezioni sono obbligatorie ad eccezione di quella che raccoglie le informazioni sulle eventuali condizioni di vulnerabilità. Il partecipante può infatti dichiarare di non volere fornire all'Amministrazione le informazioni relative alla condizione di vulnerabilità. La raccolta delle informazioni relative ai partecipanti agli interventi è parte degli obblighi derivanti dall'ammissione ad un contributo a valere sul PR Lombardia FSE+ 2021-2027. I dati alimenteranno in modo aggregato gli indicatori di output del programma per la verifica del conseguimento dei target intermedi e finali. Il beneficiario è inoltre tenuto a far prendere visione e sottoscrivere al partecipante l'autorizzazione al trattamento dei dati e la relativa informativa.

Il sottoscritto

cognome e nome del/della richiedente

in qualità di

- ☐ destinatario finale dell'intervento
- ☐ genitore di figlio minorenni;
- ☐ Esercente la responsabilità genitoriale
- ☐ amministratore di sostegno/tutore/curatore

sex M ☐ F ☐

nato/a a _____ (provincia _____) il giorno ____/____/____
Comune o Stato estero di nascita sigla

residente a _____ (provincia _____)
Comune di residenza

domiciliato a _____ (provincia _____) via _____ n. _____
(se il domicilio è diverso dalla residenza)

telefono ____/____ ____/____

indirizzo di posta elettronica / posta elettronica certificata (PEC) _____

codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di false dichiarazioni accertate dall'amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste, nonché ove applicabile, l'eventuale decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera, ai fini della partecipazione all'iniziativa finanziata dal PR Lombardia FSE+ 2021-2027.

Se la domanda di iscrizione viene presentata da persona diversa dal destinatario finale, indicare i dati del destinatario

_____ *cognome e nome del destinatario finale*

sesto M ☐ F ☐

nato/a a _____ (provincia _____) il giorno ____/____/____
Comune o Stato estero di nascita sigla

residente a _____ (provincia _____)
Comune di residenza

domiciliato a _____ (provincia _____) via _____ n. _____
(se il domicilio è diverso dalla residenza)

telefono ____/____/____

indirizzo di posta elettronica / posta elettronica certificata (PEC) _____

codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

DICHIARA

Che il partecipante all'intervento ha cittadinanza:

- ☐ Italiana
- ☐ di un paese appartenente all'Unione europea;
- ☐ di un paese terzo (selezionare in caso di cittadinanza di un paese non appartenente all'Unione europea o nel caso persona apolide o di cittadinanza indeterminata);

Di essere genitore:

- ☐ SI
- ☐ NO

In caso positivo:

- ☐ di un minore (0-18 anni)
- ☐ di un giovane (18-25 anni)

Che è

Partecipante senz'atetto o colpito/a da esclusione abitativa (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),

- ☐ SI
- ☐ NO

Partecipante provenienti da zone rurali (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),

Che è in possesso del seguente titolo di studio (scelta singola):

- ☐ diploma di istruzione secondaria di primo grado o inferiore (ISCED 0-2) (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),
- ☐ diploma di istruzione secondaria di secondo grado (ISCED 3) (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),

- ☐ diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),
- ☐ diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),

Di essere nella seguente condizione in relazione alla partecipazione al mercato del lavoro (scelta singola):

- ☐ disoccupato/a (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),
 - ☐ 01 Fino a 6 mesi (<=6)
- ☐ disoccupato/a di lungo periodo (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),
 - ☐ 02 Da 6 mesi a 12 mesi
 - ☐ 03 Da 12 mesi e oltre
- ☐ lavoratore/trice (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),
- ☐ lavoratore/trice autonomo (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),
- ☐ persona inattiva (che non è occupato né in cerca di occupazione) (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),

☐ **Che non si trova in una condizione di vulnerabilità**

☐ **Che si trova in una o più delle seguenti condizioni di vulnerabilità (scelta multipla):**

(I dati riportati comprendono una categoria speciale di dati personali di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2016/679)

- ☐ persona in una o più delle seguenti condizioni di fragilità
 - ☐ persona sottoposta a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria;
 - ☐ problemi di salute fisica
 - ☐ problemi di salute psichica
 - ☐ problemi di dipendenza connessi all'uso di alcool, di sostanze o altro
 - ☐ persona a rischio di esclusione sociale
 - ☐ persona a rischio di grave emarginazione
 - ☐ persona appartenente a minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)
- ☐ persona con disabilità
- ☐ persona in condizione di fragilità economica

☐ Dichiaro **Di non volere fornire informazioni in merito alla condizione di vulnerabilità**

☐ **Consenso al trattamento dei propri dati personali e sensibili**

Il/la sottoscritto/a [completare con il nominativo del partecipante] autorizza _____ al trattamento dei dati personali, inclusi i dati sensibili, definiti all'art. 2-sexies del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii e all'art.9 par.1 del Regolamento (UE) n.679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 come "Categorie particolari di dati personali" che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona" e i dati personali relativi a condanne penali e reati definiti dall'art. 10 del suddetto Regolamento e dall'art. 2-octies del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii, indicati per le finalità di cui al bando/avviso pubblico in oggetto.

☐ **Consenso al trattamento dei dati personali e sensibili del minore**

Il/La sottoscritto/a [completare con il nominativo del partecipante] nato a _____ (____)
il _____ residente a _____ in via _____ n. _____,
città _____ (____), in qualità di genitore del /tutore che esercita la potestà sul
minore _____ autorizza _____ al trattamento dei dati
personali, inclusi i dati sensibili così come definiti all'art.9 par.1 del Regolamento (UE) n. 679/2016
del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 come "*Categorie particolari di dati personali*" che
rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza
sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona
fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona indicati per le finalità
di cui al bando/avviso pubblico in oggetto e secondo le condizioni applicabili previste ai sensi dell'art.8. del
citato Regolamento e dell'art. 2-quinquies del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Da compilarsi qualora il richiedente non intenda fornire le informazioni sulla condizione di vulnerabilità

Il/La sottoscritto/a [completare con il nominativo del partecipante] non intende fornire all'Amministrazione le
informazioni relative alla condizione di vulnerabilità della domanda di iscrizione agli interventi del Programma
FSE+ 2021-2027.

Il/La sottoscritto/a dichiara che la firma apposta sul presente documento viene considerata come presa
visione dell'informativa in attuazione al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003
e Regolamento UE n. 2016/679).

Firma del richiedente
(Per i minori di 18 anni firma del genitore o di chi ne esercita la tutela)

Luogo e Data: _____

6. Istruzione operativa per la creazione del Fascicolo Documentale di Progetto (FDP)

La Conservazione dei documenti

In conformità a quanto previsto dall'articolo 82 del Reg. (UE) 2021/1060, i beneficiari delle operazioni devono conservare al livello opportuno **tutti i documenti** necessari a comprovare l'**erogazione dei servizi** relativi alle **doti, ai voucher e ai progetti** per cui hanno preso in carico uno o più destinatari nonché la documentazione relativa ai **giustificativi delle spese ed alle verifiche** di ciascuna operazione sostenuta dal FSE+ per un periodo di **cinque anni** a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario.

Se l'intervento è configurato come **Aiuto di Stato**, il periodo è da intendersi di **dieci anni**¹ a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dall'Autorità di Gestione al beneficiario.

Il periodo di conservazione si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione. I documenti conservati su supporti comunemente accettati devono essere conformi agli originali, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica, nel rispetto delle procedure di conservazione stabilite dalla normativa nazionale, e affidabili ai fini dell'attività di audit. Nel caso di informazioni inviate in cooperazione applicativa, il FDP sarà condiviso tra soggetto beneficiario e Regione. Tali documenti costituiscono il fondamento giuridico dell'ammissibilità delle spese al Programma interessato.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 72 comma 1 lettera e) l'Autorità di gestione registra e conserva "elettronicamente i dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit in conformità dell'Allegato XVII e assicurare la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti".

Per una corretta archiviazione digitale, devono essere previsti appositi criteri e modalità di gestione secondo cui i documenti amministrativi e gli atti in genere sono raccolti e archiviati digitalmente, al fine di assicurare:

- la conservazione e trasmissione di documenti integri e di provenienza certa e identificata;
- un rapido ed efficiente reperimento della documentazione.

Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, occorre che i sistemi informatici utilizzati soddisfino i pertinenti standard di sicurezza e garantiscano che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

Struttura del Fascicolo Documentale di Progetto

In linea generale, per ogni operazione il beneficiario è tenuto a conservare elettronicamente il **Fascicolo Documentale di Progetto (FDP)**, inteso come l'unità logica di base, all'interno della quale sono conservati in maniera ordinata i

¹ Articolo 52 della legge n. 234/2012 – come integralmente sostituito dall'articolo 14, co. 1, lett. b) della legge n. 115/2015 e modificato dall'articolo 6, comma 6 de D.L. n. 244/2016 (L. n. 19/2017).

documenti riferiti a una medesima operazione, ai fini della completa tracciabilità delle operazioni stesse e dello svolgimento delle attività di competenza delle autorità e/o organismi del programma.

Tutta la documentazione relativa all'operazione dovrà essere conservata e archiviata dal beneficiario nel rispetto dell'articolazione di seguito descritta.

A - Documentazione di adesione

B - Documentazione di incarico e spesa

C - Documentazione relativa alle attività

D – Documentazione relativa alle agevolazioni concesse in regime di aiuti (se presente)

Si precisa che gli elenchi dei documenti di seguito riportati sono indicativi e non sono da intendersi come esaustivi della documentazione dell'operazione. A riguardo occorre fare riferimento alle indicazioni contenute nell'Avviso nell'ambito del quale l'operazione è stata approvata.

A - Documentazione di adesione

1. Atto di Adesione Unico sottoscritto;
2. Piano di Intervento Personalizzato per ogni Dote, (es. DUL, leFP);
3. Dichiarazione riassuntiva unica per ogni dote (es. DUL, leFP);
4. Domanda di partecipazione all'iniziativa (es. DUL, leFP);
5. Documentazione relativa all'adesione al bando per la costituzione di progetti (es. scheda progetto, costituzione di partenariati/ATS ecc.);
6. Dichiarazione di intenti di partecipazione delle imprese; domanda di contributo) (es. IFTS/ITS).
7. atto di nomina del legale rappresentante, o della persona delegata, provvista di procura speciale;
8. documentazione amministrativa connessa all'operazione come da avviso (es. certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta, Durc, Visura camerale, polizza fideiussoria ecc.);

B - Documentazione di incarico e spesa

Documentazione attestante l'utilizzo di personale interno o esterno impiegato nell'attività progettuale:

- Curriculum Vitae con evidenza, nel caso di docenti o consulenti rimborsati sulla base di fasce di appartenenza (es. fascia A, B o C; senior o junior), della coerenza con i relativi descrittivi;
- Ordine di servizio (solo per i dipendenti interni);
- Verbale cariche sociali (solo per amministratori);

- Modello F24 quietanzato (da inserire diviso per mensilità);
- Lettera di incarico/contratto (solo per personale esterno persona fisica);
- Scheda fiscale del professionista (solo per personale esterno persona fisica);
- Prospetto di calcolo del costo orario medio (come previsto Reg. (UE) 1070/2021, art. 55.2, lettera a) - *Costi diretti per il personale in materia di sovvenzioni*);
- Timesheet e/o diario di bordo (se previsto dall'avviso);
- Documentazione completa delle spese sostenute ed i relativi pagamenti rendicontati nel periodo di ammissibilità della spesa e nel rispetto di quanto previsto nell'avviso di riferimento.

C - Documentazione relativa alle attività

Documentazione attestante la partecipazione dei destinatari alle attività del progetto la corretta realizzazione delle attività formative ed in particolare:

- documentazione attestante **le attività di selezione dei destinatari dell'intervento** e le modalità di comunicazione verso gli stessi: gli allievi, i lavoratori, le imprese, le famiglie (es. avvisi di selezione, brochure informative, mailing list dei destinatari delle informazioni, testi e-mail di presentazione delle attività quali: corsi di formazione, percorsi di politiche attive del lavoro, di sostegni economici, ecc.);
- documentazione attestante il possesso dei requisiti dei destinatari come previsti dall'avviso attraverso l'accesso ai sistemi informativi preposti (es. Sistema Informativo Unitario Lavoro -SIUL, Sistema Informativo Unitario Formazione SIUF);
- documentazione attestante la corretta e contestuale registrazione delle presenze delle attività di formazione (aula, stage, alternanza, tirocini, laboratori...): es. calendario delle lezioni, report GRS, schede stage, registro cartaceo (se previsto), ecc.;
- documentazione inerente alle convenzioni sottoscritte con le imprese sede dello stage degli allievi (se previsto dall'operazione);
- documentazione relativa ai verbali d'esame (se previsti dall'intervento), agli attestati di frequenza rilasciati agli allievi o al conseguimento del titolo, ove previsto, e ogni altra relevant certification rilasciata al destinatario, relazioni finali (es. IFTS/ITS), ecc.;
- nei casi diversi dalla formazione, documentazione completa e conforme alla modulistica approvata dell'attività realizzata: timesheet, diari di bordo, ecc.;
-
- nei casi diversi dalla formazione documentazione di "output" necessari per la rendicontazione del servizio (es. DUL);
- resoconto annuale sull'eventuale contributo volontario con l'indicazione degli importi, delle finalità di destinazione e della modalità di utilizzo (es. leFP).

D - Documentazione relativa alle agevolazioni concesse in regime di aiuti² in de minimis o in esenzione³

Per quanto concerne tutte le agevolazioni concesse per regime di aiuti di stato, il Fascicolo di Progetto dovrà comprendere:

- avviso pubblico e atto/decreto di concessione del contributo;
- documentazione attestante la dimensione di impresa;
- autocertificazione attestante il rispetto del limite “de minimis” e/o documentazione RNA attestante tale limite;
- documentazione, eventuale, inerente all'impresa unica;
- documentazione inerente alle procedure di selezione dei destinatari e la corrispondenza degli stessi alla normativa in materia di aiuti;
- garanzia bancaria fideiussoria se richiesta;
- documentazione di spesa e di pagamento rendicontata dal beneficiario;
- documentazione inerente eventuali altri obblighi previsti dall'avviso/bando.

La protezione e conservazione dei dati

Tutte le informazioni raccolte dal beneficiario e gestite mediante il FDP nell'abito delle procedure attuative delle operazioni avviate nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia, verranno trattate in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

² Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis.

³ Regolamento (UE) n. 651/2014, noto anche come Regolamento Generale di Esenzione per Categoria (GBER), così come modificato con Regolamento (UE) 2023/1315, che ha prorogato la validità del GBER fino al 31 dicembre 2026.